



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "VIA SACCO E VANZETTI"

FGIC88100R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "VIA SACCO E VANZETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5810** del **21/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 59** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 123** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 129** Attività previste in relazione al PNSD
- 132** Valutazione degli apprendimenti
- 146** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 155** Aspetti generali
- 157** Modello organizzativo
- 159** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 166** Piano di formazione del personale docente
- 171** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "via Sacco e Vanzetti" ha sede a Torremaggiore (FG) e nasce il 1° settembre 2020, in attuazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica predisposto dalla Giunta della Regione Puglia. L'istituto è formato dalla sede di via Sacco e Vanzetti del I Circolo Didattico "San Giovanni Bosco" e dalla Scuola Secondaria di I grado "Filippo Celozzi", sede staccata della cessata Scuola Media Statale "Padre Pio".

La popolazione è servita da diverse scuole dell'infanzia (statali, comunali e private), da un altro istituto comprensivo e da una scuola secondaria di secondo grado (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scienze umane, Istituto Tecnico Economico, Istituto Professionale per i Servizi Commerciali).

Torremaggiore è centro di antiche tradizioni artigianali e agricole, rilevante è la produzione di vino e olio. Le grandi risorse agricole hanno generato un vivace sistema di piccole e medie imprese di trasformazione ed esportazione dei prodotti. La città presenta un discreto settore terziario. Sul territorio sono presenti Centri di Accoglienza, centri di prevenzione e promozione della salute, Associazioni di volontariato (AVO, AVIS, AIDO, Misericordia), culturali (museo civico, biblioteca comunale) e per l'Handicap (ANFFAS), nonché centri sportivi (due palestre comunali e cinque private) e di aggregazione sociale. Vivaci sono soprattutto le attività oratoriali e le associazioni ad esse collegate, come l'Agesci. Dal punto di vista culturale, non mancano eventi organizzati da associazioni e dall'amministrazione comunale. Sono presenti anche importanti edifici di valore storico - culturale e siti ambientalistici che offrono l'opportunità di sviluppare le competenze artistiche e di cittadinanza attiva.

Popolazione scolastica



L'utenza della scuola è costituita da alunni provenienti da famiglie con situazioni socio - economiche e culturali diversificate. Una buona parte dei genitori è impegnata nel settore terziario come impiegati, professionisti o insegnanti; seguono quelli del settore primario e

infine una piccola parte nel secondario. La gran parte dei genitori possiede il diploma e una piccola parte la laurea. Gli alunni provengono principalmente dal centro urbano; solo un numero ridotto proviene dalla campagna e qualche alunno, negli ultimi anni, dai paesi limitrofi.

Il contesto socio economico dell'utenza è andato considerevolmente mutando nel corso degli ultimi anni con il moltiplicarsi di situazioni da attenzionare e monitorare: disagio di tipo economico e culturale; diversa abilità; alunni con diagnosi di DSA; alunni provenienti da altri Paesi.

Si sottolinea, infatti, la presenza di una percentuale discreta di alunni con cittadinanza non italiana. Si tratta di alunni nati in Italia o arrivati in Italia già da diversi anni e scolarizzati, per i quali la conoscenza del mezzo linguistico non rappresenta un problema all'apprendimento, mentre per una discreta percentuale di alunni non italofoni e NAI la scuola organizza corsi di recupero delle competenze linguistiche di base per l'alfabetizzazione.

La cultura dell'inclusione, punto di forza della istituzione scolastica, si avvale di attività di recupero per alunni con BES, DVA, DSA, NAI, servendosi della collaborazione dei docenti di sostegno e curricolari.

La scuola, inoltre, amplia l'offerta formativa con una serie di laboratori operativi curricolari ed extracurricolari.

Tra le opportunità va inserita la collaborazione attiva e propositiva delle famiglie più motivate e interessate alla vita scolastica dei propri figli. Si evidenzia, però, la scarsa partecipazione delle famiglie degli alunni con BES e NAI.



Risorse economiche e materiali

Oltre a fonti di finanziamento statali, la scuola non riceve alcun contributo da parte del Comune per la gestione e la manutenzione dei locali. La scuola è articolata su due plessi, sede di via Sacco e Vanzetti e sede di via di Vittorio. La qualità strutturale degli edifici risulta discreta. I plessi sono ubicati in zone centrali e facilmente raggiungibili da ogni luogo della città, sia con mezzi propri che con mezzi pubblici, messi a disposizione degli alunni DVA e di quelli che vivono nelle zone limitrofe e periferiche. Entrambe le sedi sono adeguate alla legge in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e per quanto riguarda le certificazioni degli impianti.

Il contesto e le risorse a disposizione hanno condizionato le scelte effettuate e ostacolato, rispetto a quanto si era preventivato, il raggiungimento dei risultati che perciò è stato parziale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "VIA SACCO E VANZETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC88100R
Indirizzo	VIA SACCO E VANZETTI, 19 TORREMAGGIORE 71017 TORREMAGGIORE
Telefono	0882391312
Email	FGIC88100R@istruzione.it
Pec	FGIC88100R@pec.istruzione.it

Plessi

PIAZZA GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA88101N
Indirizzo	PIAZZA GIOVANNI PAOLO II TORREMAGGIORE 71017 TORREMAGGIORE

SAN GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE88101V
Indirizzo	VIA SACCO E VANZETTI, 19 TORREMAGGIORE 71017 TORREMAGGIORE



Numero Classi	16
---------------	----

Totale Alunni	251
---------------	-----

FILIPPO CELOZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	FGMM88101T
--------	------------

Indirizzo	VIALE G. DI VITTORIO S.N.C - 71017 TORREMAGGIORE
-----------	--

Numero Classi	9
---------------	---

Totale Alunni	182
---------------	-----

Approfondimento

L'istituto è nato nell'anno scolastico 2019/20 dall' accorpamento del Circolo didattico "San Giovanni Bosco" e la scuola Secondaria "F. Celozzi", plesso che faceva parte dell' ex scuola media "Padre Pio". L'anno scolastico in cui l'Istituto è nato è andato in reggenza, dall' anno seguente ha avuto il dirigente scolastico.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	3
	Multimediale	31
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	81
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	31

Approfondimento

Tutte le aule di Scuola Primaria e Secondaria sono dotate di Monitor Touch o LIM e PC. La scuola di via Sacco e Vanzetti dispone di un'ampia palestra interna, una esterna, un campo da basket e di un auditorium inaugurato il 29/05/2023. L'ampio auditorium si trova al primo piano del padiglione centrale del plesso S. G. Bosco. L'aula magna è arricchita di un palco realizzato dal consorzio "Rilegno" utilizzando materiale ligneo riciclato. Il luogo è uno spazio di incontro e scambio culturale, di ascolto e di musica. Il foyer è dotato di vaste finestre che si affacciano sugli spaziosi cortili della scuola. E' presente un'uscita di emergenza dotata di una scala esterna che dà sul cortile di via



Leopardi. Nell'ampia palestra interna sono presenti due canestri regolabili in altezza, due pali per mantenere la rete della pallavolo, alcuni tappeti di diversi materiali, due spalliere. Inoltre, è presente un'ampia gamma di piccoli attrezzi: cinesini, coni, birilli, corde per saltare, balance, tavolette per l'equilibrio, cerchi, mattoncini da incastro, fit-ball, palloni di pallacanestro, pallamano, calcio e pallavolo. Giochi per l'infanzia e altri attrezzi per giocare e divertirsi. Infine ci sono dei divisori removibili per consentire a più classi di poter fare lezione contemporaneamente. Il playground, è di forma rettangolare e linee bianche delimitano le aree di gioco. Vi è inoltre una pavimentazione tecnica che sostiene due canestri, uno opposto all'altro. Per gli spettatori abbiamo una tribuna, dalla quale sarà possibile fare il tifo per i giocatori. Di fronte alla tribuna, troviamo delle panchine per le riserve e per lasciar riposare i giocatori durante il time out. Infine per una maggiore sicurezza, c'è un'alta recinzione metallica. Nell'ampia palestra esterna, situata accanto al playground, vi sono stazioni fitness indipendenti per l'allenamento. Il pavimento gommato e antitrauma, che permette di assorbire l'impatto. Anche questa palestra è delimitata da una recinzione in metallo.



Risorse professionali

Docenti 56

Personale ATA 14



Aspetti generali

Mission e Vision

Il nostro Istituto Comprensivo vuole e deve essere una comunità educante che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, collaborativo, significativo (CSSC) in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

Mission(e)

La "Mission" è lo scopo che la scuola si prefigge, il senso della sua presenza.

*La "Mission" del nostro istituto mira a garantire il **successo formativo** di ogni allievo, **favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e personalità, le competenze sociali e culturali.***

Vision(e):

La "Vision" rappresenta l'identità e la finalità istituzionale della scuola (come si vede e di percepisce), è la proiezione di uno scenario futuro. Una prospettiva di quello che la scuola sarà.

*La "Vision" del nostro Istituto ha come **Obiettivi:***



- *Raggiungimento dell'equità degli esiti*
- *Valorizzazione delle eccellenze*
- *Successo educativo e scolastico*
- *Crescita sociale e civica*
- *Formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole*



Priorità desunte dal RAV

● **Risultati scolastici**

Priorità

Ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti più fragili a rischio dispersione e ai risultati delle prove Invalsi al di sotto della media provinciale.

Traguardo

Allineare alla media provinciale i risultati degli alunni nelle prove Invalsi, con particolare attenzione a quelli a rischio dispersione scolastica.

● **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Elevare il punteggio medio delle prove INVALSI, per allinearli a quello regionale e nazionale.

● **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziare le competenze digitali di tutti gli alunni in aspetti legati ad un loro uso funzionale e corretto.

Traguardo

Promuovere un utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie digitali da parte degli alunni, per il loro apprendimento e per le loro scelte future.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Innovare per migliorare

I corsi organizzati dall'Istituto comprensivo Sacco e Vanzetti, anche svolti da remoto, si propongono di accompagnare i docenti in un percorso formativo specifico, fornendo loro stimoli e strumenti in fase di progettazione, per favorire successivamente la ricaduta positiva nell'attività didattica per il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte degli alunni. Le attività che coinvolgono gli alunni mirano a consolidare le competenze di base, a migliorare i risultati nelle prove standardizzate, promuovere attività laboratoriali per favorire la frequenza da parte degli alunni più fragili a rischio dispersione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti più fragili a rischio dispersione e ai risultati delle prove Invalsi al di sotto della media provinciale.

Traguardo

Allineare alla media provinciale i risultati degli alunni nelle prove Invalsi, con particolare attenzione a quelli a rischio dispersione scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione di metodologie innovative per l'ambito linguistico e logico-matematico.

Innovare le pratiche metodologiche attraverso la progettazione degli spazi e l'uso delle tecnologie.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ridurre il rischio di abbandono e dispersione scolastica valorizzando le attitudini e sviluppando capacità e competenze negli alunni a rischio, attraverso attività e progetti mirati utilizzando i finanziamenti del PNRR

Attività prevista nel percorso: **PROGETTO**

**ALBABETIZZAZIONE DI BASE PER ALUNNI NON ITALOFONI-
CURRICULARE- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Descrizione dell'attività

Il progetto è rivolto agli alunni stranieri di prima alfabetizzazione della Scuola Secondaria di I grado. Esso vuole essere un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni e docenti. Con questa attività Si intende



- sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e con i docenti;
- avviare un percorso di alfabetizzazione;
- sviluppare una prima riflessione sulla seconda lingua, proponendo l'uso delle strutture di base e il loro utilizzo in situazioni nuove.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi:

- facilitare lo sviluppo del lessico di base al fine di migliorare le competenze linguistiche e comunicative;
- ascoltare, comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso quotidiano;
- comunicare attività di routine;
- descrivere in termini semplici il proprio vissuto, l'ambiente circostante e situazioni d'interesse personale e familiare.

Risultati attesi



Attività prevista nel percorso: Incontro alla dispersione

Descrizione dell'attività

All'interno delle classi della Secondaria di 1° grado è aumentato il numero dei ragazzi in situazione di disagio economico-sociale affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento, oltre alla presenza di numerosi ragazzi extracomunitari. Queste situazioni richiedono: interventi sul gruppo e sul singolo, mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro; percorsi specifici per il potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento; progetti di mentoring e orientamento.

Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento individuali e su piccoli gruppi che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini quei meccanismi che rischiano di rafforzare i comportamenti a rischio di devianza e le situazioni di emarginazione, nonché forme più o meno accentuate di fuga dalla scuola.

I nostri interventi educativi e didattici mirano quindi a prevenire e contenere la dispersione scolastica, a promuovere il successo formativo per aiutare l'alunno a svilupparsi intellettualmente, affettivamente, socialmente, al meglio delle sue possibilità, a intervenire nelle situazioni di



disagio e di difficoltà di apprendimento aiutandolo ad orientarsi in modo più consapevole nel proseguo degli studi e nel mondo del lavoro, anche attraverso percorsi formativi e laboratoriali cocurriculari.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati attesi

Motivare quegli alunni che mostrano particolare fragilità e sono a rischio abbandono della frequenza scolastica. Le attività prevedono un sostegno alle competenze disciplinari e un coaching motivazionale, stimolando la loro capacità di attenzione e impegno. I percorsi avranno una ricaduta sia su una frequenza assidua in orario curriculare, che sui risultati nelle prove standardizzate e in quelli di fine anno per poterli orientare nelle loro scelte future.

● **Percorso n° 2: Navigando ... nel mare della conoscenza**

In coerenza con il Rapporto di autovalutazione dell'istituto scolastico si propone un modello di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali e si soffermi sulla dotazione delle aule quali ambienti di apprendimento multimediali, per raggiungere gli obiettivi prioritari di miglioramento dell'istituto di innalzamento degli esiti degli studenti, soprattutto di quelli che



mostrano particolari difficoltà e sono a rischio dispersione e abbandono scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti più fragili a rischio dispersione e ai risultati delle prove Invalsi al di sotto della media provinciale.

Traguardo

Allineare alla media provinciale i risultati degli alunni nelle prove Invalsi, con particolare attenzione a quelli a rischio dispersione scolastica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Elevare il punteggio medio delle prove INVALSI, per allinearli a quello regionale e nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare le competenze digitali di tutti gli alunni in aspetti legati ad un loro uso funzionale e corretto.

Traguardo

Promuovere un utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie digitali da parte degli alunni, per il loro apprendimento e per le loro scelte future.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Sviluppare le competenze digitali attraverso l'utilizzo e il potenziamento di ambienti di apprendimento innovativi da realizzare grazie ai finanziamenti del PNRR Piano scuola 4.0 Linea d'investimento 3.2 Scuola 4.0, finanziata dall'Unione Europea -- Next generation EU -- Azione 1 -- Next Generation Classrooms (trasformazione aule in ambienti

Implementazione di metodologie innovative per l'ambito linguistico e logico-matematico.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare il rapporto con le associazioni territoriali solidali, sportive, religiose, protezione civile e l'amministrazione comunale. Continuare a favorire la visibilità del progetto educativo con la partecipazione della scuola alle manifestazioni territoriali. Consolidare l'alleanza educativa con le famiglie.



Attività prevista nel percorso: Volare verso il domani

Descrizione dell'attività

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'Istituto Comprensivo "Via Sacco e Vanzetti", ambienti di apprendimento innovativi con una soluzione ibrida, perché andremo a intervenire su un certo numero di aule fisse e su alcuni ambienti multidisciplinari e polifunzionali che si andranno a riconfigurare in un'ottica ONLIFE.

Per ogni ambiente progetteremo configurazioni flessibili e rimodulabili a seconda delle attività, in cui analogico e digitale si integrano e si completano, in modo da supportare l'adozione di metodologie di insegnamento innovative che rendano possibile diversificare il lavoro e consentire lo svolgimento di più attività in contemporanea.

Nella scuola Primaria si prevede l'allestimento di un'Aula multisensoriale e un'Aula Immersiva, di un'aula "Senza zaino" con postazione digitale, di un'Aula Coding, di un'aula di Robotica Educativa e di una biblioteca digitalizzata. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board, che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto.

Per la scuola Secondaria di I grado si prevedono: la realizzazione di un'aula "Senza Zaino" con postazione digitale; l'acquisto di device; la realizzazione una biblioteca digitalizzata; la realizzazione di alcune aule aumentate che, oltre alla digital board attualmente in dotazione, saranno



arricchite di device; il rinnovo di alcune strumentazioni afferenti all'aula STEM (per esperimenti scientifici tra reale e virtuale).

Questi ambienti innovativi, rimodulabili e inclusivi daranno vita a un continuum spaziale che caratterizzerà l'intero spazio scolastico dentro e fuori le aule, dilatando lo spazio dell'apprendimento e riconfigurandolo a misura di alunno, andando a creare degli spazi di apprendimento informali per l'ideazione, la creazione, la fruizione e la performance: ad esempio nella scuola secondaria di I grado la biblioteca potrà essere fruita come zona per lo studio individuale/di gruppo e/o come zona per lo svolgimento di eventi espositivi/teatrali/musicali/letterari con una postazione digitale per la gestione del catalogo e dei prestiti online; allo stesso modo l'aula STEM polifunzionale potrà essere fruita come spazio per esercitare il linguaggio scientifico, ma anche quello musicale o artistico. La poliedricità e la flessibilità degli spazi, unitamente alla dotazione tecnologica, saranno alla base della nostra progettazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
---------------------------------	---



	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Dirigente scolastico
Risultati attesi	Migliorare gli esiti degli alunni favorendo l'apprendimento delle competenze chiave, □ attraverso l'inclusione digitale. Le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online favoriranno una didattica personalizzata e di team work all'interno della classe con particolare attenzione a studenti DSA, DVA e con contesto sociale svantaggiato a rischio dispersione e abbandono scolastico . I docenti potranno programmare e progettare attività più innovative e coinvolgenti.

Attività prevista nel percorso: STEM E MULTILINGUISMO - Podcast scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

Descrizione dell'attività	Il percorso, attraverso la creazione di podcast, offre agli studenti l'opportunità di sperimentare la produzione di contenuti creativi e coinvolgenti. Questo progetto consentirà di sviluppare competenze trasversali, come la collaborazione, la comunicazione e la gestione delle emozioni, che spesso non sono facili da coltivare in un contesto educativo tradizionale. Inoltre, gli studenti avranno modo di migliorare le loro capacità linguistiche, sia orali che scritte, perfezionando la dizione, il tono della voce e acquisendo sicurezza nell'esposizione. L'intero gruppo lavorerà insieme come una squadra, affrontando il processo creativo e portando avanti un progetto comune.
---------------------------	---



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

Dirigente scolastica

Risultati attesi

Un progetto di podcast per alunni può avere molteplici risultati attesi, che spaziano dal miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative alla crescita dell'autonomia e della collaborazione tra gli studenti. Ecco alcuni possibili risultati attesi:

1. Sviluppare competenze di ascolto e comprensione, affinché gli studenti possano acquisire una maggiore capacità di decodificare e comprendere messaggi verbali e audio.
2. Migliorare la capacità di espressione orale, attraverso esercizi pratici che favoriscano una comunicazione chiara, articolata e sicura.
3. Incentivare la creatività e promuovere l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, favorendo l'acquisizione di competenze tecnologiche in un contesto educativo.
4. Saper cercare e consultare fonti, sviluppando la capacità di raccogliere e utilizzare informazioni in modo critico e accurato.
5. Promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra, insegnando agli studenti a lavorare in gruppo, condividere idee e responsabilità, e a valorizzare le risorse collettive.
6. Aumentare la motivazione, le competenze e l'inclusione,



creando un ambiente educativo stimolante che favorisca la partecipazione attiva di tutti gli studenti, incoraggiando l'apprendimento e l'integrazione di ciascuno nel gruppo.

Attività prevista nel percorso: STEM E MULTILINGUISMO-Coding per alunni per la scuola dell'infanzia.

Descrizione dell'attività

Il percorso ha come obiettivo principale il potenziamento del benessere globale degli alunni, non solo sul piano fisico ma anche emotivo e psicologico. Si concentra su vari aspetti che vanno dallo sviluppo delle capacità di lavorare in modo autonomo e in gruppo, fino alla gestione di emozioni complesse come l'incertezza e lo stress. Capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

4/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

La Dirigente Scolastica

Risultati attesi

I risultati attesi dal percorso educativo includono:



1. Miglioramento del benessere fisico ed emotivo degli alunni, con una maggiore consapevolezza della propria salute mentale e fisica.
2. Sviluppo della resilienza, con una migliore capacità di affrontare stress, incertezze e difficoltà.
3. Potenziamento delle competenze collaborative, favorendo il lavoro di squadra, la cooperazione e la gestione delle risorse.
4. Crescita della creatività individuale e collettiva, con l'acquisizione di capacità di pensiero critico e problem solving.
5. Sviluppo dell'empatia e della fiducia reciproca, creando un ambiente positivo e supportivo che stimola il coinvolgimento e la motivazione degli studenti.
6. Miglioramento della capacità di adattamento alle diverse situazioni e sfide, sia nel contesto scolastico che nella vita quotidiana.

● **Percorso n° 3: “Miglioriamo gli esiti progettando insieme”**

Nell'ambito delle iniziative legate all'autovalutazione di Istituto e alle azioni di monitoraggio del PdM e in linea con il PTOF, la progettazione di prove comuni di tipologia Invalsi intende ottenere esiti più uniformi nelle varie classi nelle prove standardizzate nazionali e allineare i risultati delle classi del nostro istituto a quelli della media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza. Si sceglie un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove. La collegialità nella



scelta dei vari test o elaborati permetterà una maggiore collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti più fragili a rischio dispersione e ai risultati delle prove Invalsi al di sotto della media provinciale.

Traguardo

Allineare alla media provinciale i risultati degli alunni nelle prove Invalsi, con particolare attenzione a quelli a rischio dispersione scolastica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Elevare il punteggio medio delle prove INVALSI, per allinearli a quello regionale e nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturazione di prove comuni di verifica e valutazione per competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementazione di metodologie innovative per l'ambito linguistico e logico-matematico.

Attività prevista nel percorso: Prove comuni per classi parallele

Descrizione dell'attività

Per migliorare i risultati nelle prove standardizzate, si lavorerà sulla realizzazione di prove congiunte di italiano, matematica e inglese, da somministrare agli allievi in ingresso e a conclusione dell'anno scolastico (fine secondo quadrimestre). Le prove saranno realizzate dai singoli dipartimenti disciplinari, su modello dei questionari Invalsi e somministrate nello stesso giorno per garantire la maggior equità possibile. Per far sì che i risultati di queste prove diventino motivo di confronto e crescita, i risultati di ogni singola classe saranno inviati, tramite modulo google, alle funzioni strumentali della valutazione che socializzeranno con i docenti i risultati ottenuti, soffermandosi soprattutto sulla casistica degli errori



per poter procedere con l'individuazione di strategie di intervento per il recupero e l'innalzamento delle competenze disciplinari. La restituzione e la condivisione dei risultati finali avverrà nella riunione del Collegio docenti con possibilità per i singoli docenti di prendere visione dei risultati raggiunti da ogni singola classe.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico

Dalla somministrazione delle prove comuni ci si attende di innalzare le competenze disciplinari al fine di migliorare gli esiti delle prove INVALSI per allinearci alla media dei risultati regionali e nazionali.

Risultati attesi



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ha introdotto l'uso del registro elettronico negli ultimi anni, formando il personale e stimolando le famiglie a utilizzarlo per seguire le attività svolte dagli alunni e i compiti assegnati, controllare le eventuali annotazioni disciplinari e le valutazioni annotate dai docenti, gestire ritardi e giustificare assenze. Attraverso il registro elettronico la comunicazione scuola-famiglia è diventata immediata ed efficace. Il processo di dematerializzazione ha determinato l'utilizzo della tecnologia nell'organizzazione didattica e amministrativa. Tutti i materiali per la predisposizione e documentazione delle attività didattiche nonché la compilazione di verbali, piani di lavoro, certificazioni e archiviazione dei dati sono digitalizzati. Diffusa è la pratica di condivisione di cartelle e files nonché l'utilizzo di mailing lists per la diffusione delle comunicazioni in tempo reale tra docenti. Il sito della scuola, con la sua pagina Facebook, è un importante strumento di pubblicizzazione e condivisione di tutte le attività dell'istituto, visitato da tutti gli stake-holders. Gli insegnanti stanno iniziando ad utilizzare nella loro pratica didattica laboratori di informatica, LIM, piattaforme digitali e classi virtuali e a sperimentare l'uso dei tablets nelle classi. Il nostro Istituto considera la didattica per competenze la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si intende proporre una didattica per competenze allo scopo di incrementare i livelli di apprendimento e di motivazione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Gli insegnanti utilizzano nella loro pratica didattica laboratori di informatica, LIM, piattaforme digitali e classi virtuali e tablets nelle classi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto ha individuato soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; diffusione e utilizzo di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure).



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il nostro Istituto ha intrapreso la strada prevista per la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi.

Per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)



Per far ciò tutte le aule e i laboratori sono dotate di monitor Touch alcuni spazi saranno a breve ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula.

L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali

Il PNRR punta a superare queste fragilità che prospettano per l'Italia un futuro di bassa crescita, favorendo tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La nostra scuola è risultata destinataria dei seguenti finanziamenti:

PROGETTI PNRR

Misura 1.4.1. Investimento 1.2.

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici per creazione nuovo sito e abilitazione al Cloud per le P.A. Locali

Linea di investimento 1.4

Nex generation EU - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica

Linea di investimento 3.2

Scuola 4.0. Nex Generation EU Azione 1- Nex generation Classrooms- Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

PROGETTO AVVISO/DECRETO: M4C1I3.1-2023-1143 COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023)

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023. L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere e potenziare all'interno dei curricula di tutti i gli ordini scolastici afferenti il nostro istituto, le competenze STEM degli alunni nonché quelle multilinguistiche di studenti e insegnanti con particolare riferimento ad interventi di carattere laboratoriale attraverso adeguate metodologie didattiche. In particolare, il potenziamento



delle competenze digitali e di innovazione nell'ambito delle STEM sarà realizzato nel rispetto delle "linee guida per le discipline STEM" (nota MIM prot.4588 del 24 ottobre 2023) e coinvolgerà tutti gli ordini di scuola. Vengono pianificati dei percorsi declinabili su tutti gli ordini. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti per il potenziamento dell'area STEM prevedranno laboratori per l'insegnamento delle scienze, del coding e delle competenze digitali anche utilizzando le attrezzature acquistate recentemente con i fondi PNRR denominati Scuola4.0, sfruttando i setting didattici flessibili, modulari e collaborativi e coinvolgendo la maggioranza delle sezioni e classi dell'Istituto. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti e dedicati alle lingue straniere si concentreranno sul potenziamento di una lingua straniera, se possibile sulle certificazioni europee delle competenze in lingua inglese per i livelli ascrivibili ai traguardi normativi dei diversi ordini scolastici, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). I percorsi formativi destinati ai docenti, linea di intervento B, saranno principalmente quelli mirati all'acquisizione della certificazione europea delle competenze in lingua inglese secondo il sopracitato quadro di riferimento QCER: uno declinato sulla lingua inglese e l'altro sulla lingua italiana per gli alunni stranieri, secondo la metodologia CLIL.

PROGETTO AVVISO/DECRETO: M4C1I2.1-2023-1222 FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 66/2023)

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

L'obiettivo dei percorsi che verranno progettati sarà di consolidare e potenziare le competenze digitali del personale; rinnovare le competenze dei docenti e adeguarle alle esigenze delle nuove generazioni; guidare il personale amministrativo ad acquisire maggiore padronanza nell'utilizzo delle varie piattaforme digitali.



Aspetti generali

Il nostro Istituto, avvalendosi di spazi, opportunità e risorse rese disponibili dalla normativa sull'autonomia scolastica, sviluppa e attua percorsi, finalizzati ad integrare, arricchire e diversificare l'offerta formativa. Tali attività e percorsi rispondono alla logica e alle procedure della progettualità, sono documentati, esplicitano i risultati attesi, prevedono i tempi di impegno, le funzioni e le responsabilità di ciascuno dei soggetti coinvolti e prevedono un monitoraggio in itinere e una valutazione finale. I progetti sono congruenti con la didattica e l'organizzazione curricolare, con le finalità formative generali espresse nel presente PTOF e rappresentano strumenti utili per la riflessione e l'innovazione didattica. I progetti corrispondono a particolari esigenze educative e motivano gli studenti integrando il curricolo anche con competenze disciplinari in esso non contemplate. Tutti i progetti, all'inizio dell'anno, sono approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e, a fine anno, discussi negli organi collegiali, valutandone costruttivamente la reale ricaduta didattica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIAZZA GIOVANNI PAOLO II	FGAA88101N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SAN GIOVANNI BOSCO

FGEE88101V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

FILIPPO CELOZZI

FGMM88101T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "VIA SACCO E VANZETTI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIAZZA GIOVANNI PAOLO II FGAA88101N

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIOVANNI BOSCO FGEE88101V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FILIPPO CELOZZI FGMM88101T



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha firmato il 7 settembre 2024 il decreto ministeriale n. 183 che aggiorna le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti. Norma cardine delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona nell'ottica dei trattati



internazionali e del riferimento alla Costituzione. La finalità principale delle Linee guida è l'autonomia e la responsabilità, essenza dell'agire competente nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Patria, e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. Al fine di formare cittadini più consapevoli, capaci di affrontare le sfide della società moderna e di contribuire attivamente alla comunità, sia a livello locale che globale.

Tematiche principali da trattare per esplicitare l'insegnamento sono:

- tutela dell'ambiente
- educazione stradale
- educazione finanziaria
- bullismo
- cyberbullismo
- violenza contro le donne
- dipendenza dal digitale
- dipendenza da stupefacenti
- educazione alimentare
- educazione alla salute
- educazione al benessere
- sport

I nuclei concettuali:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Ciascuno di questi nuclei è pensato in una prospettiva di insegnamento trasversale e si esprime



nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare.

Gli aspetti riguardanti il digitale sono affrontati in modo molto approfondito e questa è una grande opportunità per avvicinare gli alunni in modo consapevole a strumenti che, se utilizzati in modo corretto, possono diventare opportunità.

I docenti nell'insegnamento dell'educazione civica dovranno:

1. evidenziare traguardi nazionali che danno continuità anche tra cicli di scuole;
2. evidenziare obiettivi operativi che le scuole possono utilizzare per costruire il proprio curriculum d'istituto;
3. avere un'opportunità per costruire progettazioni multidisciplinari e interdisciplinari per competenze.

Come affermato all'interno del decreto, le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio democratico italiano. In quest'ottica, le linee guida promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.

Dal 2024/25 l'insegnamento dell'educazione civica annovera 33 ore annuali, durante le quali i docenti avranno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale.

All'interno delle Nuove Linee Guida sono descritti nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento ministeriali diversificati per grado inquadrati in tre nuclei tematici da sviluppare in classe attraverso attività e percorsi educativi:

CITTADINANZA DIGITALE:

promozione di una cultura digitale filtrata da un approccio critico e consapevole.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ:

valorizzazione del lavoro, in termini di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea con la tutela



dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo.

COSTITUZIONE:

- l'Educazione alla legalità, quindi lo studio delle leggi come strumenti giuridici, contro ogni forma di discriminazione e bullismo;
- l'Educazione stradale, intesa anche come sicurezza stradale;
- L'educazione ai diritti e doveri, intesi anche come doveri civici, su cui si basa la partecipazione attiva alla comunità nazionale ed europea.

Scuola dell'infanzia: le ore di ed. civica sono trasversali ai campi di esperienza.

Scuola primaria: 33 ore suddivise tra le varie discipline.

Scuola secondaria I grado: 33 ore suddivise tra le varie discipline.

Ogni docente curriculare documenterà nel proprio registro personale/registro elettronico le attività di educazione civica svolte e le relative valutazioni.

Approfondimento

Le competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire e interpretare l'informazione) fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di "imparare facendo" attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall'infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. Inoltre, sono riferimento anche nell'attribuzione del giudizio del comportamento.



Curricolo di Istituto

I.C. "VIA SACCO E VANZETTI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Da un'attenta lettura dei documenti e dal confronto dei docenti è stato elaborato il curricolo verticale d'Istituto che propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Esso favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza e si realizza come processo dinamico ed aperto attraverso le discipline. Il curricolo verticale d'istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, costituisce un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui si intrecciano il sapere, il fare, l'essere e lo stare al mondo in maniera consapevole. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni a cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola, creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole. A ciò concorrono le esperienze di trasversalità, i progetti e i laboratori extracurricolari che hanno la funzione di trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, perché mettono in atto approcci integrati, atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse.

Il nostro Istituto ha aderito al Movimento Senza Zaino che opera per rendere la scuola una comunità accogliente, uno spazio ospitale, un luogo della responsabilità collettiva. Dall'anno scolastico 2022/23 la Scuola partecipa in via sperimentale con tutte e cinque le sezioni della



scuola dell'Infanzia, con un corso per la scuola primaria e secondaria di I grado.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto promuove percorsi di attività in cui ciascun alunno possa: **ESPERIENZA EDUCATIVA** - assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento - acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse - sviluppare la curiosità e mettere alla prova le proprie capacità - sviluppare il pensiero critico e analitico, imparando ad imparare, coltivando il pensiero originale e la fantasia - imparare a leggere le proprie emozioni e gestirle - promuovere il senso di responsabilità rispetto al proprio lavoro - sollecitare gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo che li orienti a sperimentare situazioni di studio e di vita per sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con gli altri. **ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE** - promuovere l'alfabetizzazione di base e potenziarla attraverso i linguaggi delle varie discipline - promuovere l'educazione plurilingue ed interculturale - valorizzare le discipline evitando la frammentazione dei saperi e un approccio trasmissivo. **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO** - valorizzare le conoscenze degli alunni - attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità - favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento cooperativo - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere - realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. **CITTADINANZA** - porre le basi per una cittadinanza attiva - prendersi cura di se stessi e degli altri, dell'ambiente - favorire la cooperazione e la solidarietà - promuovere il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità - conoscere la Costituzione della Repubblica italiana e rispettare i valori ivi sanciti - incoraggiare il diritto alla parola - promuovere la padronanza della lingua italiana come strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. Il curricolo descrive i traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, ed è strutturato per competenze chiave europee, declinate in competenze specifiche e abilità. Le prime quattro competenze chiave - Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia - Consapevolezza ed espressione culturale fanno



riferimento ai saperi disciplinari, mentre le altre quattro - Imparare a Imparare - Competenze sociali e civiche - Competenza digitale - Spirito di iniziativa sono trasversali e vanno al di là delle specificità disciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Tali competenze vengono individuate in riferimento a otto ambiti: - competenza alfabetica funzionale; -competenza multi linguistica; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; -competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; -competenza in materia di cittadinanza; -competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto assume come orizzonte di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, con le Raccomandazioni del 18 Dicembre 2006 e successivamente integrate con le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, il Decreto Ministeriale n. 742 del 03/10/2017, le Linee guida per la certificazione delle competenze 2018 e ulteriormente ridefinite con le ultime Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22.05.2018. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Le otto competenze chiave, definite indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e



l'occupazione, vanno al di là delle specificità disciplinari, sono interdipendenti e costituiscono un nesso unificante per tutti i saperi e le competenze specifiche. Tali competenze sono: • comunicazione nella madrelingua; • comunicazione nelle lingue straniere; • competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; • competenza digitale; • imparare ad imparare; • competenze sociali e civiche; • spirito di iniziativa e imprenditorialità; • consapevolezza ed espressione culturale. Così ridefinite dalle Raccomandazioni del 22 maggio 2018: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le Indicazioni definiscono quindi il Profilo delle competenze, riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è prevista la certificazione delle competenze attraverso i modelli che sono adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. Il modello descrive il Profilo delle competenze, anche con riferimento alle Competenze chiave "europee", per ciascuna delle quali la scuola certifica il livello raggiunto utilizzando come riferimento gli indicatori esplicativi riportati di seguito: Livello Indicatori esplicativi A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. D – Iniziale



L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. A partire dal curricolo di istituto, i Consigli di interclasse e di Classe, per attuare una didattica per competenze, predispongono una progettazione in termini di competenze, individuando percorsi, metodologie e strumenti e le relative prove di verifica. In quest'ottica, i Consigli definiscono unità di apprendimento che coinvolgono i docenti delle varie discipline i quali individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee per attuarle. Negli incontri periodici, le osservazioni sono oggetto di valutazione collegiale, unitamente agli esiti delle autovalutazioni degli alunni e ai risultati delle prove di competenza. Ciò consente di pervenire a risultati il più possibile realistici e condivisi. Il Consiglio concorda la metodologia di lavoro e le modalità con cui si giunge alla certificazione delle competenze, le illustra alla classe e ne cura la compilazione.

Dettaglio Curricolo plesso: PIAZZA GIOVANNI PAOLO II

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **Sensibilizzazione su temi legati alla legalità in collaborazione con l'Amministrazione comunale.**

Giornate dedicate di sensibilizzazione sui temi legati alla legalità, facenti riferimento al calendario civico elaborato dal nostro Istituto.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: SAN GIOVANNI BOSCO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base quale primo esercizio dei diritti costituzionali. Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 2012, per ogni disciplina, prevedono obiettivi di apprendimento al termine della classe I, III e V e "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" al termine della scuola primaria. Le discipline curriculari, dalla classe prima alla quinta, tenendo conto sempre delle specifiche competenze dei docenti, sono proposte generalmente aggregate per aree. Italiano, inglese, musica, arte e immagine, educazione fisica; Area storico – geografica Storia e geografia Area matematico – scientifico – tecnologica Matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia. La Legge di bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021) ha introdotto dall'anno scolastico 2022/23 l'insegnamento di educazione motoria a un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio. Le ore di insegnamento di educazione motoria (due) saranno introdotte progressivamente a partire dalle classi quinte dell'anno 2022/23 e nelle classi quarte e quinte dell'anno scolastico 2023/24. I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docenti delle classi quinte a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità. I nuovi docenti parteciperanno alla valutazione periodica degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. L'obiettivo di questa riforma è quello di favorire lo sviluppo di una cultura sportiva già nei bambini e di incentivare la pratica dell'attività fisica. Per l'anno scolastico 2022/23 la scuola ha aderito al progetto regionale "Scuola Attiva Kids" per gli alunni delle classi quarte, che svolgeranno due ore settimanali di attività fisica con un docente di scienze motorie. L'educazione alla cittadinanza attiva si aggiunge a tutte le altre discipline quale



insegnamento compreso nell'area storico – geografica. L'Informatica costituisce una modalità per veicolare contenuti di apprendimento, pertanto il suo insegnamento è trasversale a tutte le discipline. L'insegnamento della Religione cattolica è assicurato a chi sceglie di avvalersene. Agli alunni che non se ne avvalgono viene impartito l'insegnamento di un'attività alternativa, definita dal Collegio il vivere civile, la salute, la salvaguardia ambientale, la promozione della creatività individuale e l'orientamento. Il tempo scuola proposto dall'Istituto è generalmente organizzato in 29 ore, Le ore per le varie discipline sono stabilite dai team docenti sulla base delle necessità delle classi, con criteri di flessibilità che debbono comunque rispettare i minimi disciplinari stabiliti dal Collegio Docenti. La valutazione degli apprendimenti acquisiti viene effettuata dai docenti di classe, che verificano sistematicamente il livello degli apprendimenti con Docenti, che, a seconda dei contesti e delle necessità, può riguardare tematiche attinenti con prove orali e/o scritte o con altre modalità specifiche, adeguate alla disciplina oggetto di studio. Nelle classi II e V i bambini affrontano le prove nazionali - di italiano e matematica - organizzate dall'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI) per conto del MIUR, i cui esiti sono resi alle scuole previa elaborazione statistica. In classe V, al Documento di valutazione finale si affianca, sempre a cura dei Docenti del gruppo di insegnamento, la certificazione delle competenze acquisite al termine del ciclo di studi della scuola primaria.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento,



utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per superare i limiti ed evitare i danni di un approccio esclusivamente specialistico - disciplinare, oltreché percorsi disciplinari, intendiamo assicurare a tutti gli allievi alcune esperienze di didattica per progetti con l'utilizzo di procedure di tipo interdisciplinare per il potenziamento dei saperi trasversali e per l'integrazione delle conoscenze in nuovi quadri d'insieme " ... è decisiva una nuova alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo." (dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione").

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il quadro delle competenze chiave di cittadinanza, la commissione preposta alla redazione del curricolo ha elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti allo sviluppo di competenze nei vari ambiti.

Utilizzo della quota di autonomia

L'autonomia didattica ed organizzativa acquisita dalle scuole consente l'organizzazione di



una quota del curricolo (fino al 15%) attraverso scelte a livello di Istituto (curricolo locale); il restante 85% costituisce il curricolo nazionale, orientato a livello centrale.

Dettaglio Curricolo plesso: FILIPPO CELOZZI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il nostro IC, consapevole del ruolo centrale affidato all'istituzione scolastica, coopera, insieme alle famiglie e ad altre agenzie educative presenti nel territorio, all'assolvimento della funzione educativa/ formativa e si pone come luogo di apprendimento significativo e il più possibile legato ad esperienze di vita reale. Tale compito prevede: l'insegnamento e il consolidamento delle strumentalità di base; la costruzione insieme agli alunni di percorsi interdisciplinari; la declinazione dei contenuti e delle conoscenze all'interno delle competenze-chiave europee e delle competenze di cittadinanza, così da permettere a ciascuno studente di sviluppare al meglio la propria individualità e la relazione con gli altri, ma anche di essere in grado di affrontare le numerose e variegate incertezze e difficoltà del vivere. Il curricolo si è arricchito di un indirizzo sportivo sperimentale nella secondaria di I grado. Oltre ai campionati studenteschi e paralimpionici, la scuola partecipa al progetto "Scuola Attiva Junior", per cui nell'orario pomeridiano gli alunni svolgeranno le seguenti specialità sportive: atletica, arti marziali, badminton.

Risulta evidente l'importanza di un curricolo verticale, che si snodi dal primo anno di Primaria all'ultimo di Secondaria di I grado, all'interno del quale vengono sviluppati con gradualità le capacità del singolo che: affronta il processo insegnamento/apprendimento come una scoperta; riflette ponendosi domande; progetta con creatività; compie scelte autonome; trasforma le conoscenze in patrimonio personale. All'interno di questa prospettiva, l'alunno assume un ruolo



attivo e la scuola può permettersi di divenire sempre più un luogo in cui ciascuno viene valorizzato nella sua specificità e a tutti sono garantite pari opportunità assicurando così il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e da questa a quella secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Inoltre è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Il curricolo verticale del nostro istituto si propone di: valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; presentare una coerenza interna; avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria. A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti



essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Approfondimento

Da un'attenta lettura dei documenti e dal confronto dei docenti è stato elaborato il curricolo verticale d'Istituto che propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Esso favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza e si realizza come processo dinamico ed aperto attraverso le discipline. Il curricolo verticale d'istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, costituisce un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui si intrecciano il sapere, il fare, l'essere e lo stare al mondo in maniera consapevole. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni a cogliere



l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola, creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole. A ciò concorrono le esperienze di trasversalità, i progetti e i laboratori extracurricolari che hanno la funzione di trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, perché mettono in atto approcci integrati, atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: **FILIPPO CELOZZI**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: PROGETTO AVVISO/DECRETO: M4C1I3.1-2023-1143 COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023)**

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.

L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere e potenziare all'interno dei curricula di tutti i gli ordini scolastici afferenti il nostro istituto, le competenze STEM degli alunni nonché quelle multilinguistiche di studenti e insegnanti con particolare riferimento ad interventi di carattere laboratoriale attraverso adeguate metodologie didattiche. In particolare, il potenziamento delle competenze digitali e di innovazione nell'ambito delle STEM sarà realizzato nel rispetto delle "linee guida per le discipline STEM" (nota MIM prot.4588 del 24 ottobre 2023) e coinvolgerà tutti gli ordini di scuola. Vengono pianificati dei percorsi declinabili su tutti gli ordini. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti per il potenziamento dell'area STEM prevedranno laboratori per l'insegnamento delle scienze, del coding e delle competenze digitali anche utilizzando le attrezzature acquistate recentemente con i fondi PNRR denominati Scuola4.0, sfruttando i



setting didattici flessibili, modulari e collaborativi e coinvolgendo la maggioranza delle sezioni e classi dell'Istituto. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti e dedicati alle lingue straniere si concentreranno sul potenziamento di una lingua straniera, se possibile sulle certificazioni europee delle competenze in lingua inglese per i livelli ascrivibili ai traguardi normativi dei diversi ordini scolastici, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). I percorsi formativi destinati ai docenti, linea di intervento B, saranno principalmente quelli mirati all'acquisizione della certificazione europea delle competenze in lingua inglese secondo il sopracitato quadro di riferimento QCER: uno declinato sulla lingua inglese e l'altro sulla lingua italiana per gli alunni stranieri, secondo la metodologia CLIL.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere e potenziare all'interno dei curricula di tutti i gli ordini scolastici afferenti il nostro istituto, le competenze STEM degli alunni nonché quelle multilinguistiche di studenti e insegnanti con particolare riferimento ad interventi di carattere laboratoriale attraverso adeguate metodologie didattiche.

○ Azione n° 2: PROGETTO AVVISO/DECRETO: M4C1I2.1-2023-1222 FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE NELLE SCUOLE STATALI



(D.M. 66/2023)

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo dei percorsi che verranno progettati sarà di consolidare e potenziare le competenze digitali del personale; rinnovare le competenze dei docenti e adeguarle alle esigenze delle nuove generazioni; guidare il personale amministrativo ad acquisire maggiore padronanza nell'utilizzo delle varie piattaforme digitali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **ORIENTAMENTO - Curriculare- Secondaria di I grado**

Il percorso orientativo si snoda nel triennio e non solo nell'ultimo anno scolastico. Nella classe prima il progetto prevede la conoscenza dei nuovi compagni e dei nuovi insegnanti. Nella classe seconda gli alunni sono guidati all'approfondimento della conoscenza del sé, mediante la realizzazione di testi autobiografici e di diari, inoltre sono supportati trasversalmente da tutte le discipline nella conoscenza dell'offerta del territorio. Nelle classi terze inizia il percorso della "scelta" in senso stretto: gli alunni e le famiglie sono incalzati dai tempi limitati per la decisione definitiva e devono pensare al loro futuro. I protagonisti della scelta consapevole sono l'alunno, la famiglia e la scuola che devono cooperare in sinergia. Gli studenti devono essere guidati ad una scelta libera ed essere in grado responsabilmente di mediare tra il consiglio orientativo dei propri insegnanti, le aspettative della famiglia e le proprie attitudini e i propri interessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

CLASSE PRIMA: -Orientamento nei nuovi ambienti ed instaurare nuove relazioni con compagni e insegnanti - Impegno nelle attività extrascolastiche, nei laboratori, nelle attività sportive scolastiche e legate al territorio -Conoscenza dei settori primario, secondario e terziario del mondo del lavoro CLASSE SECONDA: -Conoscenza di sé e riflessione sul rapporto con se stessi e con gli altri -Attività di potenziamento in orario extracurricolare: spettacoli, concerti, rappresentazioni, mostre e gare -Conoscenza dei settori primario, secondario e terziario del mondo del lavoro, evoluzione storica - Visita di alcune aziende del territorio (Panifici; aziende casearie; aziende metalmeccaniche...) CLASSE TERZA -Consapevolezza dei propri interessi e delle attitudini personali -Conoscenza dell'offerta formativa del territorio (Open-day) - Acquisizione a livello multidisciplinare di contenuti inerenti al "lavoro" e le problematiche legate ad esso



(disoccupazione, sfruttamento minorile...) - Attività di potenziamento in orario extracurricolare: spettacoli, concerti, rappresentazioni, mostre e gare -Visita di alcune aziende del territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO GIORNALINO-CURRICULARE- SECONDARIA DI I GRADO

Poiché lo sviluppo e l'ampliamento della parola è sviluppo anche del pensiero e della socializzazione in un contesto di interazione logica, critica, morale e interdisciplinare, nell'ambito del nostro Istituto si reputa necessario individuare degli strumenti che da una parte consentano all'alunno di liberare le proprie potenzialità e dall'altra di ampliare le proprie conoscenze che risultano più appropriate, più ricche e più generative. Il giornalino scolastico è uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l'habitat scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese • Dare voce alle esigenze dei bambini/ragazzi, al loro pensiero ascoltandone le attese. • Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo; • Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari; • Favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo; • Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche; Sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà; • Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi; • Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano; • Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto; • Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico – grafico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO ACCOGLIENZA-CURRICULARE- IC

Al progetto hanno partecipato tutte le classi dell'Istituto. Le classi, in base alle capacità dei bambini, hanno organizzato e preparato dei lavori laboratoriali sull'attività che aveva come filo conduttore la piena partecipazione e la cittadinanza attiva: la cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Il progetto ha avuto la durata di una settimana.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Valorizzare lo spazio scuola come luogo di incontro di elaborazione e socializzazione delle esperienze. Facilitare da un punto di vista sociopsichico-affettivo l'ingresso dei bambini nel nuovo ordine di scuola e creare condizioni favorevoli per accoglierli in modo graduale e aiutarli a vivere il momento del passaggio come un momento di crescita e di successo personale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Aula generica



● **PERFORMANCE DI NATALE - CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE - I.C.**

Questo progetto intende essere l'occasione privilegiata per "far festa" e creare un'atmosfera serena e gioiosa, finalizzata alla comprensione di valori quali l'amicizia, la solidarietà e l'amore per gli altri. Il progetto intende fornire uno "spazio didattico" in cui gli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, possano sperimentare un diverso modo di fare attività e mettere a frutto le loro caratteristiche individuali sia nel campo della comunicazione che in quello artistico-espressivo. La messa in scena di una breve rappresentazione finale, che avverrà prima delle vacanze natalizie, sarà un momento di condivisione anche con le famiglie .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese FINALITA' □ Conoscere alcune tradizioni della festività natalizia. □ Collaborare con gli altri, nella realizzazione di un progetto comune. □ Capire il valore dell'amicizia, della pace e della solidarietà. □ Condividere con gli altri esperienze e sentimenti. □ Sperimentare e apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione. OBIETTIVI □ Conoscere e memorizzare poesie e brani narrativi □ Scoprire forme espressive verbali e non verbali. □ Sviluppare il senso ritmico attraverso l'educazione all'ascolto e al canto □ Eseguire canti □ Organizzare e mettere in scena un evento.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Fotografico

Musica

● PROGETTO ORTO A SCUOLA (LABORATORIO)- SCUOLA PRIMARIA -CURRICULARE

Realizzazione di un orto/giardino nel cortile della scuola come spazio di apprendimento. Costruire un'esperienza scientifica da far vivere ai bambini in modo reale, concreto e motivante, sviluppando un pensiero scientifico. Un apprendimento cooperativo favorisce la circolazione dei saperi, risolvendo insieme i problemi che emergono durante le varie fasi della preparazione dell'orto che vanno dalla semina al raccolto. In questo contesto i bambini sperimentano nuove competenze. Periodo: intero anno scolastico. Fasi operative: preparazione del terreno, semina, cura delle coltivazioni e piantumazione degli alberi. Il progetto vede coinvolti gli alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, semi, bulbi...) - Relazionarsi con un ambiente e materiali nuovi - Interiorizzare nuove regole e comportamenti legati alla nuova esperienza - Occuparsi della coltivazione delle piante all'esterno: cortile - Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparazione del terreno) - Iniziare ad intuire i ritmi di sviluppo - Confrontare diverse varietà di vegetali -Cogliere uguaglianze e differenze fra semi, piante ed altri materiali utilizzati - Confrontare risultati con ipotesi fatte - Comprendere interazioni fra ambiente, mondo vegetale e clima - Sperimentare e osservare (seme - farina - cibo) - Esperienze pratiche in cucina ("Dall'orto alla tavola": ricette tradizionali) - Eseguire e verificare procedimenti - Esprimere esperienze, storie e racconti - Utilizzare in modo creativo e personale i vari materiali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Scienze

● PROGETTO CARNEVALE "LE EMOZIONI"- CURRICULARE ED EXTRA CURRICULARE- SCUOLA PRIMARIA

Il Carnevale è fra le ricorrenze più gradite ai bambini: un momento di allegria, divertimento, socializzazione, che consente ai bambini di uscire dai regolari ritmi di vita quotidiana della scuola e che, allo stesso tempo, diventa occasione per numerose attività didattiche ed esperienze d'apprendimento che concorrono a sviluppare la capacità di comunicare ed



esprimersi utilizzando linguaggi verbali e non verbali. Questo progetto, rivolto agli alunni delle classi della Scuola Primaria, nasce dall'esigenza di acquisire e potenziare le competenze espressive e creative attraverso la manipolazione, che permetteranno di sviluppare e potenziare anche le competenze cognitive. Il progetto ha anche l'intento di conservare e consolidare la tradizione del Carnevale, presente nel territorio di Torremaggiore, dove da anni si organizza una sfilata di maschere e carri allegorici che ha visto la nostra Scuola più volte protagonista. Si vogliono, inoltre, sviluppare e valorizzare la creatività espressiva e la socializzazione degli alunni mettendole in interazione con le tradizioni locali del Carnevale. Il Carnevale rappresenta l'occasione per percorsi didattici che danno i ragazzi l'opportunità di conoscere usi e costumi di questa tradizione coinvolgente, partecipando alla sfilata finale. Il tema scelto "carnival fruits" è in sintonia con L'UDA sviluppata nella nostra scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Predisporre un contesto stimolante a livello cognitivo, creativo, affettivo e relazionale che tenga conto di regole chiare e condivise nel rispetto reciproco dei ruoli. • Riconoscere e prendere coscienza che ogni persona è unica, originale e irripetibile. • Realizzare un clima scolastico maggiormente inclusivo che permetta a tutti di sentirsi accettati, capiti e valorizzati, promuovendo fiducia e motivazione.



Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
-------------------	---------

	Musica
--	--------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------

● PREMIO " LA MAGNA CAPITANA" CURRICULARE.SCUOLA .PRIMARIA. CL. IV

La Magna Capitana è un premio istituito dalla Regione Puglia, d'intesa con il Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura per premiare opere scritte nel corso dell'anno. La Giuria tecnica ne sceglierà tre per categoria che successivamente saranno letti e valutati dalla Giuria dei giovani lettori, composta dagli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado pugliesi. Partecipano al progetto le classi quarte della scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- ☐ promuovere la lettura per bambini/e e ragazzi/e e valorizzare gli autori ed editori impegnati in questo settore.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● **CORO-ORCHESTRA -CURRICULARE ED EXTRACURRICOLARE- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

Il presente progetto intende promuovere i rapporti e la collaborazione tra alunni e docenti dei



due diversi ordini di scuola, in un'ottica di continuità tra classi ponte. La messa in scena di un concertino finale sarà un momento di condivisione anche con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Collaborare con gli altri, nella realizzazione di un progetto comune. □ Capire il valore dell'amicizia, della pace, della solidarietà e del rispetto per l'ambiente. □ Condividere con gli altri esperienze e sentimenti. □ Sperimentare e apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

● **AVVIAMENTO TECNICO ALLE DISCIPLINE INDIVIDUALI DELL'ATLETICA LEGGERA- EXTRACURRICOLARE - SECONDARIA DI I GRADO**

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Ogni disciplina verrà approfondita su aspetti relativi al modello di prestazione, alla classificazione tecnica, ai regolamenti e verranno evidenziate le caratteristiche tecniche peculiari e le specifiche progressioni didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli Obiettivi da raggiungere si articoleranno su: -far conoscere la disciplina sportiva ai ragazzi; - far provare ai ragazzi attraverso l'esperienza sul campo; - creare rapporti di collaborazione fra Scuole e Società sul territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PROGETTO "Nuoto nello zaino"- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO- CURRICULARE

Il progetto è rivolto agli alunni della I A della scuola Primaria, della I A, II A SSZ e di alcuni alunni DVA, della scuola Secondaria di primo grado, di entrambi i sessi. Il progetto vuole promuovere la diffusione della "cultura dell'acqua e della sicurezza in acqua", l'acquisizione e l'affinamento e conoscenze e competenze vitali nel rapportarsi nell'elemento acqua. Vi è poi l'aspetto sportivo che individua il nuoto come sport principe per una crescita armonica. Due studenti necessitano di rapporto 1/1 o 1/2 considerando la presenza del docente in acqua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di: • accelerare in modo ottimale il processo di socializzazione, per abituare i ragazzi, prima che si creino delle resistenze, a non provare mai vergogna del proprio corpo, a vincere la timidezza, a stare bene con i compagni, senza complessi, senza imbarazzo o inibizioni, in qualsiasi situazione; • favorire il controllo dell'emotività e sviluppare l'autostima; • stimolare la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi; • favorire una sana crescita psicofisica e un più vasto bagaglio di conoscenze motorie, ampliando dunque la presa di coscienza del proprio Corpo Vissuto, e non solo studiato; • arricchire lo sviluppo della personalità attraverso la presa di coscienza della capacità di saper superare le difficoltà, specie in un ambiente poco abituale, come l'acqua; • contribuire a formare/arricchire le capacità logiche e di comprensione attraverso un incremento significativo nello sviluppo della Lateralità e dello Schema Corporeo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

Piscina Sport 2000 di Lucera

● CALENDARIO CIVICO- IC- CURRICULARE

Il Calendario Civico è un percorso didattico di educazione civica che coinvolge l'intero Istituto Comprensivo per l'intero anno scolastico. Gli alunni e le alunne saranno coinvolti attraverso metodologie di didattica attiva: ad esempio lavori di apprendimento cooperativo, giochi di ruolo o gamification, attività di ricerca, attività laboratoriali. Saranno coinvolte tutte le discipline. Il progetto prevede la scelta e la calendarizzazione di eventi correlati a Giornate Nazionali, Internazionali o feste laiche della Repubblica Italiana e l'organizzazione di eventi a tema.



Pertanto ogni grado scolastico concorderà a quali Giornate/ricorrenze aderire, calendarizzando tempi e modi di partecipazione, e concordando i percorsi didattici e gli elaborati interdisciplinari che le classi dovranno produrre in occasione degli eventi correlati. In questo contesto si potranno attuare anche percorsi di orientamento e continuità tra i vari gradi scolastici. Tutti gli elaborati saranno documentati e pubblicati sul sito e sui canali dell'Istituto, così come gli eventi. Esempi di elaborati prodotti dalle classi: - presentazioni multimediali - testi - manifesti, depliant, locandine - disegni - performance teatrali o drammatizzazioni - video Prodotto finale d'Istituto: creazione e stampa del calendario civico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. - Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. - Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. - Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. - Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. - Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. - Conoscere il valore e il significato delle Giornate



Nazionali e Internazionali e delle feste laiche della Repubblica Italiana. - Partecipare attivamente a eventi e progetti relativi alle Giornate e feste laiche. - Collaborare in gruppo per il raggiungimento di un obiettivo. - Utilizzare le tecnologie digitali per la stesura di un elaborato da condividere on line.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO CONTINUITA'-CURRICULARE- SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Il consueto progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa. Nel periodo di enorme incertezza che la scuola sta attraversando, alle insegnanti preme, ancor di più, pensare ad una proposta di continuità per cercare di aiutare i bambini che entreranno in prima a settembre, ad affrontare il delicato momento del passaggio, proponendo attività che possano diventare il punto di partenza, per le future insegnanti della Scuola Primaria, per favorire l'inizio del prossimo anno scolastico e l'accoglienza dei bambini in ottica di un vero processo di continuità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO: • Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno; • Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione; • Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute; • Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO CONTINUITA'-CURRICULARE- SCUOLA



PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente/essa, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell' alunno/a. Nell'Istituto Comprensivo Via Sacco e Vanzetti si è costituita la commissione Continuità, composta dalle figure strumentali preposte per i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado). La commissione organizza incontri periodici fra docenti, condivide riflessioni su tematiche educative d'interesse per l'Istituto, programma l'organizzazione dell'accoglienza degli alunni/e nuovi iscritti. La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e con la secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. Il progetto continuità coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Pertanto, il progetto proposto dalla nostra scuola non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

FINALITÀ - Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria. - Prevenire le difficoltà che si possono creare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. - Consentire agli alunni di "proiettarsi" nel loro futuro scolastico e caricarsi di aspettative positive.

OBIETTIVI - Conoscenza della struttura; - conoscenza della organizzazione oraria e didattica; - creare momenti di collaborazione tra alunni appartenenti a scuole diverse; - sperimentare attività della scuola secondaria.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO AREE A RISCHIO (ex art. 9 CCNL)

Nella convinzione che il mezzo teatrale possa costituire uno stimolo di notevole utilità all'interno di ogni percorso formativo oltre che essere una via privilegiata per lo sviluppo delle energie creative e delle capacità espressive, la proposta di un laboratorio teatrale collocato in ambito scolastico consente ai partecipanti di esplorare due territori: quello dell'individuo e quello delle relazioni. Il bambino e il ragazzo vivono di espressione spontanea, sono creatori e maestri di se stessi. Il nostro lavoro con gli alunni è quello di fornire loro i mezzi per sviluppare le proprie possibilità stimolando la loro sensibilità creativa, l'utilizzo del corpo e dell'espressione verbale. Tutto ciò che un allievo affronta nel percorso di formazione della propria identità passa da una continua scoperta del mondo esterno e delle relazioni interpersonali. Alunni coinvolti: gli alunni con BES della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Questo progetto nasce dai bisogni prioritari degli allievi, evidenziati durante la verifica del Piano di Inclusività, effettuata dalla referente integrazione e intende incentivare: • la creazione di un ambiente accogliente e di supporto, nel quale la diversità è considerata come valore; • l'organizzazione delle attività in modo da suscitare l'interesse e favorire l'impegno e l'attiva di partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; • il rispetto dei ritmi di apprendimento, la valorizzazione dei diversi stili cognitivi e delle abilità alternative; • l'attuazione di un modello organizzativo e didattico flessibile (art.43 del DM 331/98); • la responsabilizzazione allargata degli insegnanti; • la promozione e la valorizzazione dell'interazione e della collaborazione tra scuola, famiglia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **SPORTELLLO D'ASCOLTO E AFFETTIVITA'-CURRICULARE- SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

L'attività progettuale prevede il supporto della figura dello psicologo alle attività educative previste dal collegio docenti, all'interno dei due plessi scolastici presenti, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. Per favorire il corretto svolgimento delle azioni di supporto e per sfruttare adeguatamente le ore previste, saranno implementate azioni successive e coordinate con il corpo docenti, indicate anche in un calendario di presenze fornito dallo psicologo. Le attività previste sono le seguenti: -presentazione attività -gruppi tematici di classe -consulenza individuale alunni -consulenza individuale docenti -consulenza individuale e/o familiari genitori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Creare una rete di lavoro con insegnanti della scuola per agevolare la gestione delle situazioni problematiche, in particolare con i coordinatori delle classi -Collaborare con i coordinatori di classe per mantenere il contatto con studenti, docenti e genitori -Migliorare negli studenti le capacità comunicative e relazionali nell'estrazione dei bisogni ed emozioni nel gruppo dei pari e con gli adulti -Favorire negli studenti l'emergere delle risorse individuali, facilitando così il conseguimento dei compiti evolutivi ed incrementando l'autostima nel ragazzo -Offrire strumenti e strategie per migliorare le relazioni di classe -Sostenere gli insegnanti nel loro compito educativo, in particolare nella gestione di comportamenti disfunzionali e progettare interventi educativi volti a migliorare il clima di classe -Mediare tra insegnanti e genitori per costruire strategie -Far prendere coscienza ai ragazzi delle qualità e potenzialità proprie dei



compagni, dell'importanza delle relazioni interpersonali, del cambiamento corporeo, relazionale ed affettivo -Far prendere coscienza ai ragazzi delle proprie emozioni e sentimenti e del loro valore -Contribuire alla formazione di persone consapevoli della propria dimensione affettiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “In...SEGNI...amo” L'ESPRESSIONE DEI SEGNI (L.I.S.)- I.C.

La LIS come educazione alla diversità e strumento di integrazione nella classe può offrire una possibilità di condivisione delle proprie esperienze e delle proprie emozioni con i compagni in un rapporto paritario. Il laboratorio si focalizza sull'utilizzo della Lingua dei Segni Italiana (LIS), la lingua usata nella Comunità sorda italiana, che sfruttando la preziosa risorsa delle abilità visive apre un canale di comunicazione non verbale alternativo. Uno dei punti di forza della comunicazione in LIS consiste nella possibilità di esprimere uno stato d'animo in modo immediato attraverso l'utilizzo del segno, la cui configurazione spesso richiama l'oggetto o l'azione associata, facilitandone l'apprendimento e la memorizzazione. Le configurazioni e i movimenti delle mani che compongono i segni possono essere adattati alla motricità delle singole persone, in modo da facilitarne l'espressione anche in soggetti con disabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire l'espressione delle emozioni attraverso un canale comunicativo alternativo, la LIS, sviluppando uno spazio di partecipazione e azione proporzionalmente alle capacità di ciascun partecipante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IO LEGGO PERCHE' - CURRICULARE-I.C

Il nostro Istituto anche quest'anno partecipa al progetto #IO LEGGO PERCHÉ , la grande iniziativa nazionale a supporto delle biblioteche scolastiche, rafforzando nella quotidianità dei ragazzi l'abitudine alla lettura grazie alla creazione e al potenziamento delle biblioteche scolastiche. L'iniziativa vuole incentivare e arricchire la biblioteca scolastica e perciò prevede il coinvolgimento dei genitori nell'acquisto di libri presso la libreria gemellata che saranno poi



donati alla scuola e consentiranno di ricevere in seguito una donazione dalle case editrici coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

1. Incrementare il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche. 2. Educare al piacere della lettura. 3. Sviluppare la capacità di lettura come competenza trasversale a tutte le discipline. 4. Formare un lettore partecipe e consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CINEFORUM -CURRICULARE- PRIM. E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto "Cineforum" prevede la proiezione di lungometraggi che affrontano tematiche importanti e profonde che spingono l'alunno all'analisi accurata delle immagini, dei luoghi e della sceneggiatura e alla riflessione sui profondi messaggi trasmessi dai film. Durante il percorso gli studenti saranno stimolati a "leggere" l'opera cinematografica come se fosse un libro, fungendo da soggetti attivi e costruttori del proprio sapere, ponendosi continuamente delle domande e affinando lo spirito critico. Gli alunni, al termine di ogni proiezione, saranno coinvolti in un dibattito per riflettere e condividere tematiche e valori espressi dal film attraverso un confronto dei diversi punti di vista. Si cercherà in questo modo di offrire agli studenti una



chiave alternativa di interpretazione e di approccio al cinema stesso: un invito a guardare oltre le immagini per sviluppare lo spirito critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Sviluppare lo spirito critico dei ragazzi - Saper partecipare ad un dibattito nel rispetto dei diversi punti di vista - Saper scrivere una recensione critica di un film

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

● ECOALBA -CURRICULARE- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le scuole rappresentano un tassello fondamentale nella struttura sociale per il ruolo che



rivestono nella crescita delle nuove generazioni. Con questa attività il nostro Istituto vuole formare generazioni di ragazzi più consapevoli e sensibili ai temi della sostenibilità che siano, un domani, adulti informati e rispettosi dell'ambiente, ma già oggi, portatori di questi messaggi all'interno delle proprie famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: • Conoscere le modalità della raccolta differenziata, mettere a fuoco il problema dei rifiuti, comprendere i meccanismi della comunicazione e sviluppare creatività. • Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale. • Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica. • Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata. • Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Magna



Aula generica

● **PERFORMANCE DI NATALE - I.C. -CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE**

Vivere il Natale nella sua essenzialità: come momento di riflessione sul senso della pace; come conoscenza e comprensione del significato religioso e sociale. Il progetto vede coinvolti gli alunni della scuola dell'Infanzia, delle classi 1-2-4 della scuola Primaria e della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Riflettere sull'importanza del Natale nelle diverse culture. Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Magna

● **LEGALITA'- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO- CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE**

Il progetto " Legalità" focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Agli alunni non viene richiesto di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari sui diversi ambiti tematici proposti. I temi che si affronteranno saranno: - Legalità e diritti umani - Femminicidio - Violenza sui bambini - Incontro tra culture e tradizioni religiose diverse - Bullismo - Cyberbullismo - Educazione ambientale - Tutela e rispetto del paesaggio. - Le mafie - Giornata della Memoria Ci sarà un incontro-seminario con rappresentanti della POLIZIA POSTALE e con l'Amministrazione Comunale per la Giornata della Legalità nel ricordo di Palma e Piacquaddio con riflessioni, incontri e testimonianze. Il laboratorio di drammatizzazione del l'Istituto rappresenterà "Per questo mi chiamo Giovanni". La scuola parteciperà alla marcia della legalità e della solidarietà per dimostrare il proprio dissenso contro ogni forma di corruzione e criminalità. Alle iniziative parteciperanno, per la marcia della solidarietà gli alunni delle classi 2^ e 3^ della Primaria e della scuola secondaria di I grado, per la marcia della legalità le classi 5^ della Primaria e della secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

FINALITA' -Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola - Educare alla solidarietà e alla tolleranza. -Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare. -Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione. - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. -Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità. -Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● **“LET’S GO WITH ENGLISH”:INGLESE NELLA SCUOLA**



DELL'INFANZIA- CURRICULARE

Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. La prospettiva educativa - didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni e filastrocche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

□ Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. □ Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. □ Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria. □ Sviluppare le attività di ascolto. □ Promuovere la collaborazione e il rispetto verso gli altri. Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria. Sviluppare le attività di ascolto. Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Lingue

Aule

Aula generica

● EMOZIONI CON I COLORI DELLA MUSICA- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- EXTRACURRICULARE

Attraverso l'ascolto di brani musicali e la realizzazione di semplici melodie, si lavorerà sulle emozioni, sulle sensazioni e i colori che la musica suscita. Il progetto prevede la realizzazione di due spettacoli: il primo nel mese di dicembre 2023, il secondo nel mese di maggio 2024.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

FINALITA' Ricondurre le esperienze sonore/musicali attraverso le interazioni con tutti i campi di esperienza. **OBIETTIVI** - Sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivando a livello corporeo con il gesto, il movimento, il disegno, la voce. - Condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre, imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale. - Saper lavorare in gruppo.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

● PULIAMO IL MONDO SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO- CURRICULARE

Sabato 21 settembre 2024, in occasione della giornata "Puliamo il Mondo" promossa dal Comune di Torremaggiore e dall' Associazione Legambiente Circolo Torremaggiore Mia, le sezioni dei bambini cinquenni dell' Infanzia, le classi 5^A - 5^B - 5^C della Primaria e le classi 2^A e 2^B della Secondaria 1°, hanno partecipato all'iniziativa. Questo appuntamento per la scuola ha un alto valore educativo, perché perfettamente in linea con le scelte pedagogiche, che vedono i nostri alunni impegnati nella pulizia del territorio e consapevoli di avere una grande responsabilità civile: quella di essere i protagonisti di un futuro per un mondo pulito, inclusivo e contro ogni forma di degrado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Far prendere coscienza alle nuove generazioni che vivere in un mondo migliore è possibile, grazie all'impegno di tutti.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● UDA: BENESSERE PSICO-FISICO- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- CURRICULARE

Per le classi prime il percorso interdisciplinare verterà sulle emozioni e avrà come titolo "Tu chiamale, se vuoi...emozioni". Per le classi seconde il tema dell'UDA sarà: "Mens sana in corpore sano". Contenuti: percorso interdisciplinare incentrato sulla correlazione tra alimentazione, attività fisica, salute mentale, con approfondimenti di carattere simbolico, scientifico, storico-geografico, religioso sul valore dei vari cibi. Per le classi terze il tema sarà: "Il mio regalo alla Terra", un percorso didattico-formativo basato sul calcolo dell'impronta ambientale, volto alla sensibilizzazione ed educazione dei giovani allo sviluppo sostenibile e alla riduzione dei consumi di risorse non rinnovabili e dell'impatto ambientale delle comunità scolastiche e del proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI CLASSE 1 - Imparare a gestire situazioni di conflittualità e frustrazione con l'aiuto dell'adulto. - Intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando il proprio turno. - Ascoltare gli interventi di coetanei e adulti. - Esprimere i propri stati d'animo e i propri bisogni.

CLASSE 2 • A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva. • Sviluppare modalità consapevoli di convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto e di disponibilità. • Riconoscersi ed agire come persona in grado di intervenire sulla realtà, apportando un proprio contributo

CLASSE 3 • Promuovere la sostenibilità attraverso il riconoscimento, la cura e la promozione del bene comune • Comprendere l'interconnessione delle problematiche ambientali a livello globale e locale, promuovendo un nuovo modello di sviluppo sostenibile • Facilitare la trasformazione di stili di vita nella propria routine quotidiana in un'ottica di sostenibilità • Promuovere un modello di cittadinanza attiva e consapevole unendo la costruzione di conoscenza con l'agire sociale critico • Identificare ed attuare strategie volte a ridurre l'impatto ambientale individuale e della propria comunità territoriale • Implementare contesti didattici, azioni, idee e strumenti di natura collaborativa, attivizzante, "reale" ed esperienziale, atti a promuovere cambiamenti, generare pensiero e azioni innovativi, dare apertura ai processi, facilitare il confronto e la discussione • Sviluppare Life skills, trasformando conoscenze, atteggiamenti e valori in reali capacità (in particolare senso critico, prendere buone decisioni, risolvere problemi, individuare soluzioni creative, comunicazione efficace) • Imparare a gestire la complessità (dell'ambiente, del pensiero, dell'apprendimento)

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

● PROGETTO BENESSERE, SALUTE E SPORT (IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ASD)- SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SEC.- CURRICULARE

Con l'ASD (un'associazione polisportiva del territorio) e la RUNNING CLUB (atletica leggera), l'istituto ha stretto un rapporto di collaborazione con interventi attivi sia nella scuola Primaria che Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



OBIETTIVI Ha l'obiettivo di far apprendere e diffondere la pratica sportiva sentendosi però investita da responsabilità di carattere educativo e per rispondere ad un fabbisogno sociale del nostro territorio. In sintesi intende: - Proporsi come Soggetto che, attraverso lo sport, offre un servizio educativo di valore sociale al nostro territorio. - Organizzare un'attività aperta a tutti; offrendo la possibilità di praticare uno sport ai bambini, ai ragazzi, ai giovani di entrambi i sessi. - Proporre l'attività sportiva come strumento di proposta educativa nella quale coltivare le attitudini sportive e morali. - Verificare il conseguimento degli obbiettivi proposti, in modo da poter valutare eventuali aggiustamenti al progetto educativo per migliorarne l'efficacia.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina

● **SCUOLA ATTIVA KIDS E SCUOLA ATTIVA JUNIOR (PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

Progetto organizzato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e Sport e salute per favorire l'inclusione degli alunni con B.E.S. con la collaborazione delle Federazioni Sportive Nazionali. Il Progetto è rivolto a tutte le classi della scuola Primaria (KIDS) e Secondaria di Primo grado (JUNIOR), ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Inoltre il progetto mira a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria entrato a far parte della scuola primaria da soli due anni. Per questi progetti verranno sviluppate due discipline sportive a scelta con degli esperti mandati dalle Federazioni Sportive. Per il progetto Kids: minivolley (classi 2^a), scherma (classi 3^a). Per il progetto Junior: pallavolo, padlet e calcio a 5.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Migliorare la motricità generale degli alunni e alunne della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; -accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini; -promuovere stili di vita sani; -acquisire il valore delle regole di convivenza civile; -avvicinare alla pratica sportiva; -sviluppare il bagaglio motorio globale e le capacità coordinative di base dei ragazzi; -offrire alle scuole e agli insegnanti di Educazione Fisica un know-how e degli strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport; -permettere ai ragazzi di usufruire gratuitamente delle attività sportive pomeridiane per un consapevole avviamento alla pratica sportiva; -promuovere il benessere, il movimento e la sana alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Palestra

● **MUSICANDO INSIEME PROGETTO CURRICULARE**

4/5/ANNI SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto intende dare la possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, per favorire il percorso di crescita e permettere di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

ornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco, benessere, relazionale. Sostenere una visione positiva del bambino, come soggetto competente, creativo, attivatore di connessioni importanti per la propria educazione personale. Favorire una pedagogia dell'ascolto, all'interno della realtà scolastica ed educativa. Favorire la partecipazione attiva alla creazione di ritmiche e suoni di gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

INTERNO E UN ESPERTO ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● **PROGETTO LETTURA “ Leggiamo insieme ... tante storie”SCUOLA DELL'INFANZIA**

Questo progetto nasce dalla necessità di utilizzare i libri dati in donazione dai genitori durante la settimana del contest “#ioLeggoPerchè”, creando uno spazio importante dedicato alla narrazione per la fascia d’età dell’Infanzia, nella biblioteca scolastica e in sezione, così da poter essere utilizzati per la lettura ad alta voce. La lettura di un buon libro è esperienza, è conoscenza, è intraprendere un viaggio, è interagire con il mondo che ci circonda, è relax. Ma è anche garantire vicinanza emotiva, ascolto, conforto, empatia, stimolazione cognitiva, momenti di relazione e confronto, amicizia, leggerezza, ironia all'interno del gruppo dei partecipanti. Soprattutto per i bambini, tale attività consente di mantenere attiva la mente svegliando curiosità verso nuove conoscenze. Inoltre, permette di “viaggiare con la fantasia” ed interrompere per qualche istante la routine quotidiana. E’ un’attività in cui saranno proposte letture adatte ai nostri piccoli alunni, racconti brevi, poste semplici domande stimolo che permetteranno di riassumere il racconto e capirne il significato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Il progetto ha come fine ultimo quello di far scoprire ai bambini l'amore per la lettura, nonché sviluppare l'attenzione, l'ascolto, la memoria, la gestione delle emozioni e il pensiero creativo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICULARE SCUOLA DELL'INFANZIA "Un, due, tre mi muovo con te".

Il progetto intende fornire strumenti teorici e pratici, offrendo nuove possibilità creative ai bambini affinché sappiano orientarsi al meglio nello spazio. L'esplorazione viene vista come un criterio di conoscenza, che va a toccare sia la percezione sensoriale che la logica razionale. L'esplorazione intende proseguire poi sul corpo, sotto due aspetti, quello ritmico e quello espressivo, al fine di potenziare il linguaggio non verbale e rafforzare la presenza individuale nello spazio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco, benessere, relazionale. Sostenere una visione positiva del bambino, come soggetto competente, creativo, attivatore di connessioni importanti per la propria educazione personale. Favorire una pedagogia dell'ascolto e dell'accoglienza corporea, all'interno della realtà scolastica ed educativa.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **PROG.SCUOLA PRIM. CLASSI V CURR.ED.EXTRACURR.** **"Bye Bye Scuola Primaria"**

Questo progetto mira ad offrire agli studenti un'esperienza formativa completa, che unisca l'apprendimento artistico e quello sociale, promuovendo la crescita personale e collettiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere l'espressione artistica e la creatività degli studenti. Sviluppare competenze comunicative e di lavoro di squadra. Rafforzare la fiducia in se stessi e l'autostima degli studenti attraverso la performance. Offrire un momento di condivisione e celebrazione delle competenze acquisite durante l'anno scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● DALL'OLIVA ALL'OLIO CL.III SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO-CURR. ED EXTRACURRICULARE

Il progetto educativo "dall'Olio all'Olio" ha accompagnato i bambini in un viaggio nel mondo della trasformazione. Attraverso il progetto i bambini hanno potuto conoscere varie fasi della trasformazione dalle olive all'olio mediante l'osservazione, la pratica e i sapori. L'associazione



"La Peranzana" di Torremaggiore ha incontrato gli alunni delle classill A e II B della scuola sec. di primo grado per la degustazione dell'olio appena prodotto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

conoscere le fasi del ciclo dell'olio dalla braccatura alla spremitura; descrivere le qualità sensoriali dell'oliva e dell'olio (colori, profumi, consistenza); giocare e lavorare in modo costruttivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica



● **PROGETTO ERASMUS PLUS-SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO-EXTRACURRICULARE**

Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus+ mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico Istruzione e Formazione 2020. Il nostro Istituto parteciperà con un gruppo di alunni particolarmente meritevoli della primaria e secondaria, a Erasmus+. Sono disponibili fondi destinati a progetti per la mobilità degli alunni e del personale scolastico e partenariati transnazionali tra scuole e organizzazioni. Gli alunni coinvolti potranno visitare scuole partner della Grecia (Atene e Lesbo) e della Polonia (Radom). Il Programma prevede anche attività di didattica collaborativa a distanza all'interno della community europea di docenti eTwinning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Miglioramento della consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE; maggiore motivazione a prendere parte, in futuro, ad attività di istruzione o formazione (formale/non formale) dopo il periodo di mobilità all'estero.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO RECUPERO-RINFORZO DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA CURRICULARE

Il Progetto nasce dall'idea di offrire agli alunni più deboli ,l'occasione di intraprendere percorsi mirati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche-matematiche . Le docenti con più di tre ore di compresenza aiuteranno e affiancheranno questi alunni, in un percorso più individualizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Acquisire maggior dimestichezza nella comunicazione - stimolare capacità di problem solving - favorire l'orientamento e l'organizzazione di attività - migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● LABORATORIO BIBLIOTECA- PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO-CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE

Il progetto scaturisce dal presupposto che leggere è un bisogno costante e quotidiano che ci accompagna nella vita. In questo senso, il progetto stesso, si pone come un contributo ed una sollecitazione all'interno dell'esperienza didattica ed educativa, affinché il libro diventi qualcosa di bello e di essenziale per i ragazzi e la biblioteca sia vissuta come la "stanza dei libri": un luogo vissuto non solo come fruitori, ma come protagonisti, con regole condivise, con la voglia di scoprire e condividere le scoperte, di sentirsi parte attiva ed importante di un evento importante. Il Progetto si propone dunque di fondere le diverse esperienze maturate nel corso degli anni, affinché l'obiettivo della capacità di lettura, intesa come abilità cognitiva, ma anche come abitudine ed amore per questa attività, continui a costituire uno dei principali obiettivi trasversali di tutta la programmazione didattica. È importante che la scuola favorisca negli alunni la consapevolezza che la lettura può essere piacevole e divertente e non solo una mera attività esecutiva utile per l'apprendimento. È necessario quindi avvicinare i ragazzi alla lettura attraverso libri che possano comprendere, che trovino piacevoli da leggere e che permettano



loro di fare delle riflessioni, proprio grazie al fatto che li capiscono e li appassionano. Le proposte di progetti, eventi e laboratori, su iniziativa del nostro Istituto e della biblioteca comunale "M. De Angelis", si configurano in una serie di attività inserite nella didattica in modo organico e continuativo nella convinzione che neppure il suo termine ne dovrebbe costituire la fine, perché l'interesse e il piacere alla lettura sono conquiste fondamentali che la scuola dovrebbe garantire ad ogni ragazzo, durante tutti gli anni della preparazione di base e oltre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Favorire e far emergere il bisogno e il piacere alla lettura -Promuovere la biblioteca intesa come: centro di documentazione; laboratorio per l'apprendimento, l'orientamento e la formazione dell'alunno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica



● **GIOCANDO S'IMPARA PROGETTO POTENZIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA CURRICULARE**

Il progetto educativo di potenziamento che verrà proposto ai bambini della scuola dell'infanzia per l'A.S. 2024-25 mira ad inserirsi trasversalmente alla programmazione di sezione in modo da rafforzare le competenze dei piccoli alunni soprattutto in ambito logico-matematico, al fine di potenziare la capacità di ragionamento, di risoluzione dei problemi, di orientamento e acquisizione di concetti specifici. Il bambino sperimentando, impara a confrontare, a ordinare, a interpretare, a intervenire consapevolmente sul mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il progetto si propone di stimolare il pensiero logico, l'attenzione, la concentrazione attraverso giochi creati con materiale di recupero e attività ludiche che gli permetteranno di: - Raggruppare - Associare - Numerare - Classificare - Seriare - Confrontare - Orientare - Discriminare - Collocare - Valutare. Trasversalmente si favorirà il perfezionamento della motricità fine, l'autonomia e si aiuterà il bambino a riconoscere i propri errori, invogliandolo a correggerli per favorire l'apprendimento

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LEZIONE-SPETTACOLO DI TOSTO- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- CURRICULARE

Anche quest'anno, nel mese di novembre, come da tradizione, l'attore Gianluigi Tosto ha rappresentato, nel nostro Istituto, le tre lezioni spettacolo: Odissea, per le classi prime, Inferno, per le classi seconde, Viaggio nella poesia del '900, per le classi terze. I ragazzi e, insieme a loro, il Dirigente Scolastico nonché i docenti tutti, sono rimasti letteralmente ammaliati dalla capacità interpretativa di cotanta bravura! Tali recital sono diventati, ormai, un appuntamento fisso all'interno di ogni nostra nuova stagione scolastica. I testi, sapientemente cuciti e commentati, ci hanno permesso di avvicinarci a pagine grandiose e suggestive, con una leggerezza piena di passione, che ne ha facilitato anche l'ascolto. Gianluigi Tosto, l'aedo dei nostri tempi, ha recitato i versi, completamente a memoria, attraverso l'utilizzo della sua sola voce modulata e di alcuni semplici mezzi: un computer, un microfono, un gioco particolare di luci.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Le rappresentazioni hanno inteso avvicinare i ragazzi ad un patrimonio letterario che non sempre riescono a cogliere e gustare "soltanto" attraverso i libri e le lezioni scolastiche.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● UDA "IO CITTADINO: MI PRENDO CURA DI..."- I.C.- CURRICULARE

Nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative. Per la scuola primaria, le interclassi svolgeranno attività di educazione stradale, di sostenibilità ambientale, del rispetto dell'ambiente e della riduzione dei rifiuti, cura degli spazi della scuola e rispetto per gli altri. La scuola secondaria di I grado svolgerà i seguenti percorsi: -Educazione stradale: bicicletta e monopattino (classi 1^) -Ebook sull'alimentazione (classi 2^) -Mostra fotografica e virtuale (classi 3^)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

A) Costruire il senso della responsabilità -scegliere e agire in modo consapevole; - elaborare idee e formulare semplici giudizi -attuare progetti secondo forme di lavoro cooperativo B) Conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla costituzione -riconoscere i diritti ed i doveri di ogni cittadino - considerare la pari dignità delle persone -contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria -rispettare la libertà altrui Metodologia didattica: C) Conoscere per esperienza: - prendersi cura di se stessi e degli altri vicini a noi; - acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente; - saper cooperare ed essere solidali verso gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO

La giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità mira ad aumentare la consapevolezza verso la comprensione di problemi connessi alle disabilità e l'impegno per garantire la dignità e i diritti di queste persone. Per questa occasione, la nostra scuola ha accettato la proposta di progetto di CBM Italia dal titolo "cambiamo sguardo :dire ,fare, parlare di disabilità" rivolto a tutte al fine di conoscere e fare esperienza di diritti delle persone con disabilità e promuovere la cultura dell'inclusione .CBM è organizzazione Internazionale impegnata nella salute e nell'educazione , il lavoro, i diritti delle persone con disabilità al fine di creare una società inclusiva in cui tutte le persone con e senza disabilità abbiano le stesse opportunità e possano esprimere il loro potenziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Comprendere la realtà di oltre 1 miliardo di persone e conoscere la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. - Contrastare stereotipi, luoghi comuni, riflettendo sul linguaggio e parlando di disabilità con naturalezza e senza tabù. - Informare per una partecipazione attiva, responsabile e consapevole, rimuovendo gli ostacoli culturali e comportamentali che generano discriminazione.



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Aule

Aula generica

● PROGETTO TEATRO- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- EXTRACURRICULARE

Il progetto è finalizzato a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche attraverso la pratica teatrale. Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado avranno l'opportunità di partecipare alla realizzazione di uno spettacolo teatrale. Le attività previste sono: scelta del tema, scrittura o studio di un copione, scelta dei personaggi e dei ruoli, creazione della scenografia, scelte e interpretazione del repertorio musicale, esibizione di canti e balli, drammatizzazione dell'opera, pubblicizzazione dell'evento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. - Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. - Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri. - Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. - Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. - Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. - Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica. - Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze. - Vivere l'esperienza teatrale come occasione di crescita personale e sociale. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le culture, le tradizioni in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco e come occasione di confronto e di arricchimento. - Saper rispettare le regole della convivenza democratica e orientare consapevolmente le proprie scelte.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PNRR PERCORSI STEM E MULTILINGUISTICHE- I.C.-



EXTRACURRICULARE

PROGETTO AVVISO/DECRETO: M4C1I3.1-2023-1143 COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE NELLE SCUOLE STATALI (D.M. 65/2023) Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023. L'acronimo STEM è stato coniato per intendere le seguenti discipline: Science, Technology, Engineering, e Mathematics (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Attualmente con STEM si intende una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle suddette discipline scientifiche per un insegnamento di tipo innovativo. Tra i motivi alla base dell'interesse per questi aspetti vi è la crescente complessità della realtà che si sta orientando verso nuove sfide come quella che ci presenta l'intelligenza artificiale, applicata a vari campi: pertanto, i problemi che oggi l'umanità si trova ad affrontare difficilmente possono essere risolti con l'applicazione di singole conoscenze, scollegate tra loro ed insegnate attraverso didattiche di tipo tradizionale. L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere e potenziare all'interno dei curricula di tutti i gli ordini scolastici afferenti il nostro istituto, le competenze STEM degli alunni nonché quelle multilinguistiche di studenti con particolare riferimento ad interventi di carattere laboratoriale attraverso adeguate metodologie didattiche. In particolare, il potenziamento delle competenze digitali e di innovazione nell'ambito delle STEM sarà realizzato nel rispetto delle "linee guida per le discipline STEM" (nota MIM prot.4588 del 24 ottobre 2023) e coinvolgerà tutti gli ordini di scuola. Vengono pianificati dei percorsi declinabili su tutti gli ordini. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti per il potenziamento dell'area STEM prevedranno laboratori per l'insegnamento delle scienze, del coding e delle competenze digitali, della web radio e podcast, della stampante 3D, anche utilizzando le attrezzature acquistate recentemente con i fondi PNRR denominati Scuola4.0, sfruttando i setting didattici flessibili, modulari e collaborativi e coinvolgendo la maggioranza delle sezioni e classi dell'Istituto. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli studenti e dedicati alle lingue straniere si concentreranno sul potenziamento di una lingua straniera, se possibile sulle certificazioni europee delle competenze in lingua inglese per i livelli ascrivibili ai traguardi normativi dei diversi ordini scolastici, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comprendere il metodo scientifico attraverso le osservazioni e i processi di ricerca-azione. Stimolare la curiosità verso il mondo che ci circonda. Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

● **PNRR Mentoring, orientamento, potenziamento-
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- CURRICULARE ED**



EXTRACURRICULARE

Percorsi di mentoring e orientamento Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. La durata dei percorsi è di 20 ore per percorso. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari. Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quello di frequenza scolastica. La durata dei percorsi è di 30 ore per percorso. Percorsi formativi e laboratoriali cocurricolari Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e contrastare la dispersione scolastica, promozione del successo educativo e inclusione sociale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Sono previste anche figure di esperti esterni.

● **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO E CAMPIONATI STUDENTESCHI-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE**

I Campionati Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso attività sportiva in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Inoltre il nostro Istituto, da oltre quattro anni, partecipa con molto entusiasmo e interesse ai giochi paralimpici proposti dal Comitato italiano paralimpico, CIP. In nome dell'inclusione, promuove, disciplina, regola e gestisce le attività sportive agonistiche ed amatoriali per persone disabili sul territorio nazionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità. Il progetto è in linea con l'iniziativa per la scuola primaria, Scuola Attiva Kids, ed è finalizzato alla promozione di percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutte le discipline sportive; per la scuola secondaria di I grado, è in linea con il Progetto Junior. Inoltre la nostra scuola ha stretto



collaborazioni attive con società sportive operanti sul nostro territorio: l'ASD Atletico Torremaggiore e il RUNNING CLUB.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il Centro Sportivo Scolastico persegue i seguenti obiettivi: -favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti; -consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva; -promuovere stili di vita corretti; -sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia; -promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo; -offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta (esempio: arbitro, segna punti etc); -costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; -diffondere i valori positivi dello sport.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto



Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

● **PROGETTO CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE** **SCUOLA PRIMARIA CL. III "IL TRENO DEI DIRITTI"**

Si tratta di un progetto interdisciplinare dal titolo: IL TRENO DEI DIRITTI volto a sviluppare una conoscenza consapevole dei diritti umani ed in particolare dei “Diritti dell’Infanzia” e degli organismi che li promuovono, li sostengono e li difendono per costruire una scuola sempre più amica dei diritti di tutti coloro che la vivono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Gli obiettivi generali sono stati individuati nel: - favorire in ogni bambino il potenziamento della ricerca e della costruzione del proprio “sé”, in relazione alla percezione di soggetto identitario e soggetto di diritti; - educare alla partecipazione per favorire, attraverso la formazione di una mentalità dialogica, il confronto e la cooperazione; - educare alla legalità, attraverso lo studio della Convenzione di New York; - promuovere un'azione di sensibilizzazione ed informazione pubblica sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza; - promuovere lo sviluppo di contesti educativi in cui i bambini possano accrescere le loro abilità pro-sociali e aumentare la consapevolezza di



essere soggetti titolari di diritti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● **Scienza a.s. 2022/23**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Scienza è un grande contenitore a disposizione delle scuole e degli insegnanti, per accrescere le competenze di cittadinanza attraverso la didattica attiva.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Alle classi vengono messi a disposizione dei webinar con formatori, esperti e scienziati sui diversi temi ambientali.

Per le scuole primarie

Agricoltura di qualità e accesso al cibo. La sicurezza e la sostenibilità ambientale

Stili di vita e abitudini quotidiane per ridurre il nostro impatto sul mondo

Tutela della biodiversità, mari e oceani liberi dalle microplastiche

Coltivare il dialogo e la partecipazione

Per le scuola secondaria di primo grado

Emergenza Acqua - Il viaggio dell'acqua: dall'uso sostenibile alla tutela

Le molte facce della Biodiversità - Dal DNA agli ecosistemi, il ruolo chiave per la sopravvivenza dell'uomo sulla Terra

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Incontri formativi



Tipologia finanziamento

- Gratuito

● BIODIVERSITÀ&TERRITORIO

Pilastrì del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

La salvaguardia della biodiversità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Corso interattivo (su piattaforma SOFIA), per i docenti della scuola primaria e secondaria, di 25 ore su Cambiamenti climatici e sulla progettazione educativa per trasformare la scuola in un presidio di sostenibilità. 2 incontri tematici di aggiornamento sulle principali problematiche attuali e 1 laboratorio di co-progettazione per ciascun ordine scolastico.

Destinatari

- Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Tempistica

- Incontri formativi

Tipologia finanziamento

- Gratuito



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Registro elettronico è ormai correntemente utilizzato da diversi anni, con possibilità di accedere mediante una password a molteplici informazioni quali assenze, verifiche programmate, compiti assegnati e attività svolte in classe, valutazioni, esiti degli scrutini del primo e del secondo periodo. Tutte le componenti scolastiche, docenti e genitori possono quindi con facilità accedere a tutte le informazioni più rilevanti dell'attività scolastica. Anche l'attività amministrativa è digitalizzata attraverso l'uso di programma di Segreteria digitale, in grado di gestire direttamente la modulistica lato docenti e ATA.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rappresenta uno dei canali più importanti per la condivisione delle informazioni e novità che interessano l'istituto. Il sito è un punto di convergenza in cui tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività dell'istituto possono reperire le più importanti informazioni sull'organizzazione della scuola, sul personale coinvolto, sulle attività in corso, sul complesso dei progetti attivati



Ambito 1. Strumenti

Attività

e molto altro ancora. Dal sito docenti e famiglie possono accedere all'Agenda Scolastica che è il canale di informazione e organizzazione degli impegni scolastici.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'istituto, già da prima della pandemia, utilizza l'ambiente di Google come strumento di formazione, insegnamento integrato e apprendimento.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Istituto da anni è impegnato nella formazione e nell'insegnamento in tutte le classi delle abilità relative al pensiero computazionale, fin dalla scuola dell'Infanzia. Ogni plesso ha a disposizione strumenti per l'avvio al pensiero computazionale e del Coding.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I Team digitale da anni si occupa della formazione in servizio del personale docente. Inoltre, in base ad un monitoraggio della dotazione tecnologica dell'istituto, propone lo sviluppo di ambienti di apprendimento ispirati alla didattica digitale integrata.

Nell'ambito formazione interna il team:

- svolge una costante opera di coinvolgimento del corpo docente per la realizzazione delle finalità del PNSD;
- monitora i livelli di conoscenza delle strumentazioni informatiche e digitali;
- sviluppa la conoscenza dell'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola, con particolare riferimento a PC, Monitor Touch, VR, Stampanti e Scanner in 3D, registro elettronico, piattaforma Weschool;
- supporta il personale docente nell'adozione di metodologie didattiche basate su risorse digitali;
- studia e propone soluzioni tecnologiche innovative da sperimentare e sulle quali svolgere attività di formazione in futuro.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PIAZZA GIOVANNI PAOLO II - FGAA88101N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le competenze chiave europee rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione.

Le competenze specifiche che si riferiscono ai campi di esperienza hanno come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale (come recita la Raccomandazione Europea). Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario e continuo teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curricolo.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Per raggiungere tali finalità occorre riconoscere che i bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Essi giungono alla scuola dell'infanzia con una storia personale e familiare ed hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni. A questa età i piccoli imparano a come esprimere emozioni e ad interpretare ruoli attraverso il gioco, in quelle forme simbolico-culturali che delineano i tratti



fondamentali della cultura di appartenenza. Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, osservano e interrogano la natura, ponendosi anche domande esistenziali ed elaborando le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici. L'intervento sistematico e di valorizzazione delle loro potenzialità impegna la professionalità degli insegnanti in collaborazione con le famiglie allo scopo di costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi. La scuola ha uno sguardo aperto e inclusivo in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti alla documentazione delle esperienze. Viene esercitata con modalità e in momenti diversi, volte a favorire il benessere del bambino a scuola e l'attenzione alle sue esigenze educative.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "VIA SACCO E VANZETTI" - FGIC88100R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Le competenze chiave di cittadinanza fanno da perno integrando la didattica dei contenuti e dei saperi e offrendo procedure che consentano di “imparare facendo” attraverso modalità interattive e costruttive. Accompagnano i percorsi di apprendimento e di formazione della cittadina e del cittadino fin dall’infanzia e sono elemento di verifica e valutazione sia nei documenti di certificazione delle competenze di fine primaria e di fine ciclo. La valutazione delle competenze relative al curriculum di educazione civica è affidata ai singoli consigli di classe.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all’osservazione sistematica dei comportamenti alla documentazione delle esperienze. Viene esercitata con modalità e in momenti diversi, volte a favorire il benessere del bambino a scuola e l’attenzione alle sue esigenze educative.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione comuni che sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA

Per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017.

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nel primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

- Lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Il Patto educativo di corresponsabilità;
- Il regolamento d'istituto approvato.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. (Rif. Art. I comma3 D. Lgs. 62/17).

Indicatori e descrittori

- Frequenza: regolare/con qualche discontinuità/con prolungati periodi di assenza/saltuariamente.
- Rapporti interpersonali: atteggiamento responsabile /diligente/corretto nel rispettare le regole della convivenza civile, non sempre rispettoso/non rispettoso delle regole della convivenza civile.
- Rispetto delle consegne: è preciso e puntuale/regolare/superficiale/non rispetta le consegne.
- Cura e attenzione del materiale proprio e rispetto delle strutture della scuola: manifesta molta/adequata/poca cura del materiale proprio e delle strutture della scuola, è disordinato e irresponsabile.
- Sanzioni disciplinari: annotazioni disciplinari, ammonizioni del Dirigente, sospensioni, sospensioni superiori a quindici giorni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possessione delle competenze, abilità e conoscenze di base relative alle discipline).

I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto:

- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- del grado di conseguimento degli obiettivi cognitivi disciplinari e del livello di padronanza delle competenze;
- del grado di conseguimento degli obiettivi educativi (metodo di studio e di lavoro, frequenza e puntualità, interesse e impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;



- della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline nell'anno in corso e nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il Consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);

- di ogni altro elemento di giudizio di merito.

I voti delle discipline e il giudizio del comportamento sono deliberati dal Consiglio di Classe all'unanimità o a maggioranza e non costituiscono, pertanto, un atto unilaterale, personale e discrezionale del singolo docente, cui spetta la sola proposta di voto, ma il risultato finale di una verifica e di una sintesi collegiale, fondata sulla valutazione complessiva del percorso di apprendimento e di maturazione dell'allievo.

Sia nel caso di ammissione, con decisione assunta a maggioranza o all'unanimità, alla classe successiva di alunno con voti inferiori a sei decimi nelle discipline, che nel caso di non ammissione dell'alunno, con decisione assunta a maggioranza o all'unanimità, alla classe successiva, l'atto deliberativo del Consiglio di Classe deve essere debitamente motivato.

L'alunno non è ammesso alla classe successiva, quando il numero di insufficienze gravi è pari o superiore a quattro.

Nello scrutinio finale, per qualsiasi atto deliberativo del Consiglio di classe, non sono ammesse le astensioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249
Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlg 62/2017: è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame



conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FILIPPO CELOZZI - FGMM88101T

Criteri di valutazione comuni

Per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito dell'Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nel primo ciclo si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

- Lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Il Patto educativo di corresponsabilità;
- Il regolamento d'istituto approvato.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. (Rif. Art. 1 comma 3 D. Lgs. 62/17).

Indicatori e descrittori

- Frequenza: regolare/con qualche discontinuità/con prolungati periodi di assenza/saltuariamente.
- Rapporti interpersonali: atteggiamento responsabile /diligente/corretto nel rispettare le regole della convivenza civile, non sempre rispettoso/non rispettoso delle regole della convivenza civile.
- Rispetto delle consegne: è preciso e puntuale/regolare/superficiale/non rispetta le consegne.
- Cura e attenzione del materiale proprio e rispetto delle strutture della scuola: manifesta molta/adeguata/poca cura del materiale proprio e delle strutture della scuola, è disordinato e irresponsabile.
- Sanzioni disciplinari: annotazioni disciplinari, ammonizioni del Dirigente, sospensioni, sospensioni superiori a quindici giorni.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Documento approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 30 del 26 GIUGNO 2025
- Documento approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 33 del 26 GIUGNO 2025

Valutazione del comportamento degli studenti

Scuola secondaria di primo grado IC "VIA SACCO E VANZETTI" - a.s.2025-2026

in applicazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025

e ad integrazione del PTOF

Per la scuola Secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola Secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

CRITERI riferiti all'acquisizione delle competenze civiche e sociali:

- IMPEGNO**
- PARTECIPAZIONE ATTIVA**
- FREQUENZA**
- RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA**
- COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI**
- NOTE DISCIPLINARI**

VOTO	COMPORTAMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10		IMPEGNO	Affronta con responsabilità, impegno e autonomia i compiti e le attività proposte. Assolve alle consegne in modo puntuale, preciso e costante. Ha sempre il materiale necessario.
		PARTECIPAZIONE ATTIVA	Partecipa in modo attivo e originale a tutte le attività proposte.
		FREQUENZA	Frequenza assidua
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Dimostra di rispettare consapevolmente e responsabilmente i Regolamenti Scolastici e il Patto di Corresponsabilità. E' sempre corretto/a nei rapporti con i docenti, con i compagni e con il personale scolastico. Ha cura di sé e dell'ambiente circostante.
		COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo e si relaziona correttamente con tutti i compagni.
		NOTE DISCIPLINARI	Non ha a suo carico note disciplinari.
9		IMPEGNO	Affronta con impegno e autonomia i compiti e le attività proposte. Assolve alle consegne in modo puntuale. Ha sempre il materiale necessario.
		PARTECIPAZIONE ATTIVA	Partecipa attivamente alle lezioni e alle attività proposte.
		FREQUENZA	Frequenza regolare.
		RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Dimostra di rispettare consapevolmente i Regolamenti Scolastici e il Patto di Corresponsabilità. E' sempre corretto/a nei rapporti con i docenti, con i compagni e con il personale scolastico. Ha cura di sé e dell'ambiente circostante.

	COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI	Interagisce in modo collaborativo e costruttivo nel gruppo e si relaziona correttamente con tutti i compagni.
	NOTE DISCIPLINARI	Non ha a suo carico note disciplinari, al massimo una nota generica.

8	IMPEGNO	Affronta con impegno adeguato i compiti e le attività proposte. Assolve alle consegne. E' munito del materiale necessario.
	PARTECIPAZIONE ATTIVA	Si mostra coinvolto/a e partecipa alle lezioni e alle attività proposte.
	FREQUENZA	Frequenza generalmente regolare.
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Dimostra di rispettare i Regolamenti Scolastici e il Patto di Corresponsabilità. E' sostanzialmente corretto/a nei rapporti con i docenti, con i compagni e con il personale scolastico. Ha cura di sé e dell'ambiente circostante.
	COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo e si relaziona correttamente con i compagni.
	NOTE DISCIPLINARI	Note disciplinari non superiori a due nell'arco dell'anno scolastico e alcune note generiche.
7	IMPEGNO	Affronta i compiti e le attività proposte con impegno superficiale e poco curato. Generalmente non rispetta le consegne e spesso non è munito del materiale scolastico.
	PARTECIPAZIONE ATTIVA	Si mostra poco partecipa alle lezioni e alle attività proposte. Necessita di stimoli.
	FREQUENZA	Frequenza discontinua.

	RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Dimostra generalmente di rispettare i Regolamenti Scolastici e il Patto di Corresponsabilità. Non ha un comportamento sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico, come anche la cura di sé e dell'ambiente circostante.
	COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI	Interagisce in modo generalmente collaborativo nel gruppo solo dopo continui richiami, si relaziona correttamente solo con alcuni compagni.
	NOTE DISCIPLINARI	Note disciplinari fino a tre nell'arco dell'anno scolastico e più note generiche.
6	IMPEGNO	Affronta con scarso impegno i compiti e le attività proposte. Rispetta le consegne saltuariamente e spesso non è munito/a del materiale scolastico.
	PARTECIPAZIONE ATTIVA	Si mostra poco motivato e partecipa alle attività proposte, spesso ha bisogno di richiami e di continue sollecitazioni.
	FREQUENZA	Frequenza discontinua con numerosi ritardi o uscite anticipate.
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Non sempre rispetta i Regolamenti Scolastici e il Patto di Corresponsabilità. Ha un comportamento poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico. Ha poca cura di sé e dell'ambiente circostante.
	COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI	Manifesta interazioni poco collaborative nel gruppo, palesando difficoltà a socializzare con i compagni.
	NOTE DISCIPLINARI	Note generiche, disciplinari superiori a tre e 1 o più sospensioni dall'attività didattica.

5	IMPEGNO	Dimostra mancanza di responsabilità e impegno nei compiti e nelle attività proposte. Non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.
	PARTECIPAZIONE ATTIVA	Si mostra non motivato e non partecipa alle attività proposte, ha bisogno di richiami e di sollecitazioni.
	FREQUENZA	Frequenza saltuaria, con lunghi periodi di assenza
	RISPETTO DEI REGOLAMENTI DI ISTITUTO E DELLE REGOLE DI CONVIVENZA	Dimostra di non rispettare i Regolamenti Scolastici e il Patto di Corresponsabilità. Ha un comportamento non corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico. Non ha cura di sé e dell'ambiente circostante.
	COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI	Non interagisce in modo collaborativo nel gruppo, palesando una seria difficoltà di relazione con i compagni.
	NOTE DISCIPLINARI	Molteplici note disciplinari, per comportamenti poco controllati e non rispettosi delle persone e dell'ambiente e numerose sospensioni dall'attività didattica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come previsto dalla normativa art.3 del d.lgs. 62/2017

“Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.”

Il Collegio, ai fini dell'ammissione alla Classe successiva, considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie, in diverse discipline, per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica, comprensione della lingua,...) nonostante documentati interventi di recupero, di supporto e di accompagnamento, dilatazione delle richieste nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali e l'attivazione di percorsi individualizzati che non siano risultati produttivi all'acquisizione delle competenze minime;
- gravi carenze e assenza relativamente a partecipazione, a responsabilità e ad impegno nonostante stimoli individualizzati, concordati con il team dei docenti e con la famiglia.

Ogni alunno sarà valutato in funzione del proprio percorso individualizzato e personalizzato, proprio per andare incontro allo sviluppo di apprendimento metacognitivo proprio di ogni singolo alunno/a. Per quanto riguarda gli studenti con BES si fa riferimento alla normativa vigente.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017: è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Prove scritte dell'Esame di Stato e criteri di valutazione:

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate. Prova scritta relativa alle competenze di italiano (D.Lgs. n. 62/2017, D.M. n. 741/2017 e Documento MIUR del 16 gennaio 2018)

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto e appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie: A, B e C. Nel giorno in cui viene effettuata la prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati e all'interno delle tre tracce sorteggiate il candidato sceglie la prova da svolgere.

A. Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.

B. Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.

C. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

A, B e C. Prova "mista"



La prova sarà valutata secondo i criteri già adottati durante l'anno.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

La prova scritta deve consentire di accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- A. problemi articolati su una o più richieste;
- B. quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere (D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017).

La prova scritta relativa alle lingue straniere deve consentire di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (livello A2 per l'inglese e livello A1 per la seconda lingua comunitaria):

A2. Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1. Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento a una sola lingua straniera. La prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- A. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- B. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;



C. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;

D. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

E. sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

La Nota Ministeriale n. 1865/2017 ha chiarito che le tipologie di prove «possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia».

La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova.

Prova scritta relativa alle competenze di italiano:

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto e appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie: A, B e C. Nel giorno in cui viene effettuata la prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati e all'interno delle tre tracce sorteggiate il candidato sceglie la prova da svolgere.

A. Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.

B. Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.

C. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

A, B e C. Prova "mista".

La prova sarà valutata secondo i criteri già adottati durante l'anno.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche :

La prova scritta deve consentire di accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

A. problemi articolati su una o più richieste;

B. quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.



La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova.

Criteri di programmazione e valutazione colloquio d'esame:

Il colloquio pluridisciplinare, tenuto conto della valenza formativa dell'esame come verifica obiettiva dei traguardi raggiunti dagli alunni, verterà sui programmi svolti in ogni disciplina. Allo scopo di facilitare i collegamenti pluridisciplinari, il colloquio si articolerà per aree: linguistico-espressiva, storico-sociale, tecnico- scientifica. Sarà privilegiata la discussione dei temi pluridisciplinari, concordati tra le varie discipline e dei problemi affrontati attraverso i progetti didattici e le attività integrative promosse nel corso dell'anno.

Per mettere in grado l'alunno di affrontare con serenità l'esame, il colloquio orale potrà essere avviato con:

- un tema pluridisciplinare, che coinvolga più competenze;
- una relazione, presentata dall'allievo, su cui impostare la discussione;
- la lettura di una pagina antologica o di un prodotto artistico, per verificare capacità di comprensione, analisi, sintesi;
- materiali di ricerca;
- documentazione di esperienze didattiche.

Le domande dovranno essere chiare e precise, evitando rischi di specialismo e di dispersione.

Il colloquio cercherà di valorizzare le esperienze operative realizzate nel corso del triennio, rendendole oggetto di conversazione. L'alunno presenterà il problema, formulando ipotesi da verificare, l'organizzazione ed il procedimento dell'esperienza, l'analisi del risultato.

Oggetto di colloquio potranno essere gli strumenti didattici usati nel corso del triennio; gli alunni li descriveranno e spiegheranno le modalità d'uso; qualora fosse possibile, sarà verificata la precisione e la destrezza con cui essi vengono usati. Per le discipline grafiche, tecniche ed espressive, saranno predisposte cartelline, in cui è stata raccolta la documentazione delle parti significative dell'apprendimento; la stessa modalità può essere usata per tutti gli aspetti particolarmente positivi di altre discipline.

Per evitare l'improvvisazione delle domande durante il colloquio, i docenti predisporranno la documentazione necessaria (materiale vario, carte, letture, grafici, tabelle, esercizi, ecc.), con la quale verificare l'applicazione in situazioni nuove delle conoscenze, abilità e competenze possedute.

Criteri di valutazione del colloquio:

- Esposizione scorrevole ed organica.
- Uso di un linguaggio appropriato e specifico delle varie discipline.
- Rielaborazione personale ed organizzazione delle conoscenze acquisite.
- Descrizione di esperienze di ricerca.
- Commento verbale di operazioni non verbali.



- Capacità di effettuare collegamenti tra più discipline.
- Applicazione in situazioni nuove di quanto appreso.
- Capacità di esprimere giudizi e valutazioni personali.
- Difesa con argomentazioni adeguate del proprio punto di vista.
- Capacità di affrontare un compito con calma.

Rubriche di valutazione delle competenze:

Le nostre rubriche trasversali di valutazione delle competenze si propongono come strumento per una descrizione analitica delle competenze e per la definizione di criteri e scale di livello per la loro certificazione. Prevedono compiti complessi e reali con i relativi descrittori di riferimento al termine del primo ciclo di istruzione. Le tabelle di valutazione sono costruite per descrivere i percorsi verso i traguardi di competenza in modo oggettivo e condivisibile e presentano quattro livelli di competenza.

Rubriche di valutazione disciplinari:

Ogni disciplina ha formulato le rubriche per la valutazione degli apprendimenti che forniscono criteri per la valutazione sia delle prove di verifica che di quelle periodiche e finali. I docenti accompagnano il voto in decimi (da quattro a dieci) con una descrizione dei punti di forza e debolezza dell'elaborato o della prestazione e con delle informazioni utili a permettere allo studente di regolare il proprio processo di apprendimento e migliorarne gli esiti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN GIOVANNI BOSCO - FGEE88101V

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE FINALE

L'art.1, comma 3, dell'O.M. 90/2001 precisa che "Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell'attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell'intero anno scolastico".

I livelli di apprendimento sono definiti sulla base di dimensioni, in coerenza con i livelli e i descrittori



adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato

Livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa per livelli di apprendimento, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti indicatori:

1. Frequenza
2. Regole
3. Collaborazione e partecipazione
4. Autonomia e responsabilità

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come previsto dalla normativa art.3 del d.lgs. 62/2017

"Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal



collegio docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità."

Il Collegio, ai fini dell'ammissione alla Classe successiva, considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie, in diverse discipline, per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica, comprensione della lingua,...) nonostante documentati interventi di recupero, di supporto e di accompagnamento, dilatazione delle richieste nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali e l'attivazione di percorsi individualizzati che non siano risultati produttivi all'acquisizione delle competenze minime;
- gravi carenze e assenza relativamente a partecipazione, a responsabilità e ad impegno nonostante stimoli individualizzati, concordati con il team dei docenti e con la famiglia.

Ogni alunno sarà valutato in funzione del proprio percorso individualizzato e personalizzato, proprio per andare incontro allo sviluppo di apprendimento metacognitivo proprio di ogni singolo alunno/a. Per quanto riguarda gli studenti con BES si fa riferimento alla normativa vigente.

Valutazione in itinere

VALUTAZIONE IN ITINERE

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che "La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati."

Il nostro Istituto adotta modalità di interrelazione con le famiglie, anche attraverso l'uso del registro elettronico.

Il documento in allegato esprime criteri concordati e comuni di valutazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della Scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico dell'Istituto. Il D.Lgs. n. 66 del 2017 si carica di un concetto fondamentale: "L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti" (Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo") evitando i rischi di categorizzare degli alunni con svantaggi e di "parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi". L'inclusione non è quindi affare di pochi, "quanto pensare alla classe, come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici metodologie di insegnamento-apprendimento" (nota Miur n.1143/2018). La nostra scuola attua la piena accoglienza nei loro confronti consapevole che la diversità è una risorsa e che un'utenza sempre più diversificata che presenta una pluralità di bisogni formativi, sono l'evoluzione normale di un ambito territoriale in crescita e con forte flusso immigratorio. La cultura dell'inclusione viene supportata attraverso:

- la creazione di un ambiente accogliente e di supporto, nel quale la diversità è considerata come valore;
- l'organizzazione delle attività in modo da suscitare l'interesse e favorire l'impegno e l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- il rispetto dei ritmi di apprendimento, la valorizzazione dei diversi stili cognitivi e delle abilità alternative; l'attuazione di un modello organizzativo e didattico flessibile (art.43 del DM 331/98);
- il ricorso a metodologie didattiche diversificate, attraverso l'uso di sussidi multimediali e audiovisivi;
- l'utilizzo di strategie educative di semplificazione e adattamento del programma di classe e del libro di testo;
- la responsabilizzazione allargata degli insegnanti; la promozione e la valorizzazione dell'interazione e della collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali.



- Il progetto dell'inclusione riguarda in particolar modo
- 1. gli alunni con accertata disabilità (legge 104/92).
- 2. gli alunni con bisogni educativi speciali (BES, Legge 170/2010) gli alunni con accertati
- 3. disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, Legge 170/2010).
- 4. gli alunni stranieri.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

EE.LL

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



individuale	
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola accoglie numerosi alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Questa definizione include alunni con disabilità (Legge n. 104/1992), per i quali è prevista la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) da parte del docente di sostegno; alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento (L.170/2010: NUOVE NORME IN MATERIA DI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO -DSA- IN AMBITO SCOLASTICO/D.M. 5669-12/07/2011 + LINEE GUIDA ALLEGATE), per i quali, a norma di legge il consiglio di classe predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP); alunni con altre problematiche, siano esse familiari, economiche, sociali, linguistiche, di salute (BES senza certificazione). Per questi ultimi, la redazione di un PDP è a discrezione del consiglio di classe. In generale, per favorire l'inclusione scolastica, la valutazione di questi alunni deve tener conto di diversi fattori. In primis, deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nel PEI o nel PDP e adattati all'alunno. Essi devono essere definiti, monitorati, documentati e condivisi da tutti i docenti del consiglio di classe. Si considererà inoltre, la situazione di partenza degli alunni, i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali e le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. In sede di verifica è indispensabile: - concordare una data in modo chiaro ed inequivocabile; - considerare la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne, che saranno il più possibile semplici e chiare; - concordare gli eventuali strumenti compensativi e le misure dispensative - considerare i contenuti espressi, piuttosto che la forma in cui sono espressi; - consentire un eventuale recupero orale concordato. La personalizzazione delle verifiche degli alunni con DSA, soprattutto se attuata secondo il DM 5669/11, non va considerata come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità, al fine di aumentare autostima e motivazione e sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. La valutazione dell'alunno con disabilità è strettamente correlata al percorso individuale, non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi e terrà conto del grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente



dall'alunno e del conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale), sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013, una volta individuata oggettivamente la tipologia di difficoltà, sarà possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. Così come per gli altri alunni BES, per la valutazione si terrà conto dei progressi evidenziati e dell'impegno profuso, e si considererà il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

CRITERI DI SVOLGIMENTO PROVE INVALSI E DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO), PER ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DSA. L'art. 11 del Decreto Legislativo n. 62/2017 (attuativo della legge 107/2015) stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

PROVE INVALSI Alunni con disabilità Il Decreto Legislativo n. 62/2017 stabilisce che • gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI e i docenti della classe possono prevedere, in base alle esigenze dell'alunno e a quanto previsto nel PEI, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, possono predisporre specifici adattamenti della prova oppure disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova stessa.

PROVE INVALSI Alunni con DSA Il D. Lgs. 62/2017, i suoi Decreti Ministeriali attuativi (i DD.MM. n. 741 e n. 742 con relativi allegati, entrambi del 3 ottobre 2017) e la nota MIUR n. 1865/2017, stabiliscono che gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI e per il loro svolgimento il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Anche per gli studenti con DSA, la partecipazione alle prove Invalsi è uno dei requisiti indispensabili per l'ammissione all'esame di Stato. Gli studenti con DSA per i quali è prevista (nella Relazione Clinica e nel relativo PDP) la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera o l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua Inglese.

ESAME CONCLUSIVO ALUNNI CON DISABILITÀ La nota MIUR n. 1865/2017 precisa che • In sede d'esame conclusivo, la sottocommissione, tenuto conto di quanto indicato nel PEI, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate, idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali, prove che, per gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. La nota specifica che per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, gli studenti con disabilità possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo



individualizzato comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. • Secondo il decreto legislativo n. 62/2017, l'alunno che non è in grado di sostenere l'esame è riceverà un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. **ESAME CONCLUSIVO ALUNNI CON DSA** Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del DM n.741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. L'utilizzo di strumenti compensativi non deve, in ogni caso, pregiudicare la validità delle prove scritte. Per gli studenti dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di studenti esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del PDP prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nella valutazione delle prove scritte, come chiarisce l'art.14 comma 8 del DM 741/2017, la sottocommissione deve adottare "criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato". In base al comma 11 del succitato articolo, per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 dello stesso Decreto ministeriale che riguarda indistintamente tutti i candidati all'esame di Stato. **DIPLOMA FINALE** Nel diploma finale, rilasciato sia agli studenti con disabilità che agli studenti con DSA che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove, così come non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto. **PROVE INVALSI E ESAME CONCLUSIVO ALUNNI BES NON CERTIFICATI** Per gli alunni BES, che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 (DSA certificati) non sono previste né misure dispensative né strumenti compensativi. La commissione, comunque, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che gli alunni possono usare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Incontri periodici tra diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni e della documentazione, messa in evidenza dei casi particolari. Nello specifico: 1) Ingresso nella Scuola dell'Infanzia attraverso: coinvolgimento delle famiglie nella fase di inserimento iniziale e negli eventuali momenti di crisi; tutela della continuità del corpo docente e non docente e del gruppo classe. 2) Raccordo con la Scuola Primaria. La continuità va costruita su pratiche di lavoro sviluppate con il coinvolgimento di tutti gli educatori e le famiglie, con informazioni e procedure formali, progetti specifici. È dunque una dimensione che si coltiva su più versanti: verso il bambino per facilitare la transizione, valorizzando le esperienze già maturate; verso la famiglia per rassicurarla e sostenerla nel percorso formativo del proprio figlio; verso gli educatori per favorire un confronto più ampio possibile sullo sviluppo del bambino, sulle metodologie inclusive da condividere tra ordini/segmenti di scuola. 3) Raccordo con la Scuola Secondaria di Primo Grado. Oltre alle canoniche attività di raccordo è opportuno prevedere: specifici momenti di confronto tra gli insegnanti dei due segmenti per un miglior scambio di informazioni e per un bilancio delle competenze; attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime; specifici progetti.

Approfondimento

Attivazione di giornate dell'orientamento: incontro con i Professori referenti dell'orientamento degli Istituti Superiori della Provincia, con momento informativo per alunni e genitori, perché possano conoscere in dettaglio l'offerta formativa dei singoli Istituti, ricevere chiarimenti sulle finalità dei corsi di formazione e sulle relative prospettive professionali.

- Attività informativa e formativa di orientamento in classe condotte dai docenti del Consiglio di Classe: viene individuato e programmato un periodo all'interno dell'anno scolastico nel quale ciascun docente del Consiglio di Classe, in orario curricolare, sulla base della propria formazione e delle discipline d'insegnamento, fornisce informazioni sull'offerta formativa e sulle materie d'indirizzo di determinati Istituti, e supporta gli alunni nel riconoscere le proprie potenzialità e attitudini relativamente a quelle specifiche discipline e ambiti di conoscenza.
- Predisposizione e presentazione agli alunni di un calendario delle Scuole Aperte - Open Day.
- Elaborazione di test, questionari personali e per interviste.
- Osservazione e utilizzazione di materiale e fonti di informazione, dati statistici



- Attività di confronto, dialogo e brainstorming sia nella fase informativa che in quella formativa.
- Momenti di dialogo e discussione in classe sulle problematiche relative alla scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado.
- Confronto e discussione all'interno dei vari Consigli di Classe delle classi terze.
- Confronto tra il Consiglio orientativo del Consiglio di Classe e la scelta finale del singolo alunno.
- Eventuale ricaduta positiva o negativa sulle scelte successive effettuate dagli studenti.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- □lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado. I referenti in ogni scuola si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie. Le funzioni strumentali si occupano della gestione di progetti, attività aggiuntive, interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno e valutazione dell'Istituto a seconda dell'area specifica di competenza;
- le funzioni di supporto alla didattica sono referenti formati che si occupano di specifiche aree ematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, formazione, educazione civica ...). Di questa area fanno parte i docenti del Team digitale incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Weschool, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: i referenti di commissione o attività
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per



garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Referenti di sede	4
Funzione strumentale	Docenti, studenti, continuità, orientamento, PTOF, PDM, RAV, Inclusione.	10
Capodipartimento	I dipartimenti costituiti sono: - Umanistico (Italiano, storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione, Insegnamento Religione Cattolica); - Scientifico (Matematica, Scienze, tecnologia, ed. Fisica); - Linguistico (Inglese, Francese); - Artistico (Ed. Artistica, Ed. Musicale, Strumento musicale) - Inclusione (Docenti di Sostegno) Il Capodipartimento coordina la progettazione e l'attuazione delle attività didattico-educative curriculari ed extracurriculari.	5
Responsabile di plesso	Collabora con il DS, con il collaboratore del DS e con le funzioni strumentali per il funzionamento del plesso scolastico.	2
Animatore digitale	Coordinamento Team Innovazione, attuazione PNSD	1
Team digitale	Supporto all'utilizzo delle TIC nell'attività didattica.	3
Docente specialista di	Guida gli alunni all'attività motoria con esercizi	1



educazione motoria	mirati e calibrati.	
Coordinatore dell'educazione civica	Collabora con le funzioni strumentali e con i collaboratori del DS e coordina le attività per l'attuazione dell'insegnamento educazione civica.	2
Referente per l'inclusione	Coordinamento attività per l'inclusione.	2
Presidenti di interclasse e di intersezione scuola Primaria e Infanzia	Conduzione consiglio di classe/interclasse. Supporto e supervisione alla verbalizzazione. Coordinamento attività didattiche e progettuali. Gestione relazioni scuola-famiglia e territorio. Gestione relazioni con la Direzione e gli Uffici di Segreteria per ogni attività prevista dagli accordi organizzativi con la Direzione.	6



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione dei servizi generali ed amministrativi

Ufficio protocollo

Protocollo, Gestione personale.

Ufficio acquisti

Acquisti e Inventario, Affari Generali (PON, Sicurezza, Privacy,...), ordini diretti, gestione gare, magazzino, fatturazioni.

Ufficio per la didattica

Gestione studenti, Gestione iscrizioni, rapporti con l'utenza, adempimenti amministrativi, statistiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsaccoevanzettitorremaggiore.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Società Sportiva: ASD Atletico Torremaggiore

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Consulenza ai docenti sulla disciplina sportiva; programmazione, realizzazione e verifica insieme agli insegnanti delle attività concordate; supporto ad eventuali attività parascolastiche.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'attività ludico-motoria, la pratica sportiva sono aree di grande valore formativo ed educativo perché permettono più facilmente alle persone di imparare ad agire in modo collegato e connesso con gli altri, di sperimentare i propri limiti, le frustrazioni, le sconfitte, come eventi inevitabili. Promuovere attraverso la pratica sportiva situazioni che favoriscano l'agio nella relazione e nella



comunicazione, il benessere nel contesto scolastico e nel contesto di appartenenza necessita uno sforzo congiunto che deve tendere a mettere in rete le agenzie formative quali la famiglia, la scuola, lo sport, perché la società cresca in modo più equilibrato, democratico e civile, indicando alle giovani generazioni un sistema di valori e di regole capaci di creare gli “anticorpi” contro la cultura del “tutto e subito”. La cultura del sapere motorio rappresenta infatti un prerequisito fondamentale per l’acquisizione di corretti stili di vita e di una sana e permanente educazione sportiva, nel contesto della formazione integrale della persona. La scuola deve contribuire a promuovere una corretta concezione dell’educazione motoria, della pratica sportiva come valida alternativa culturale alla violenza, all’exasperazione del risultato, alla slealtà.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con l'associazione Altritalia ambiente

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con l'associazione La Torremaggiorese



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con Running club Torremaggiore

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con



I'associazione ANFFAS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con I'associazione Borgo Antico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: RETE ATNO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: LEGA AMBIENTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è associato a Lega Ambiente, pertanto è diventata scuola sostenibile. Aderirà a iniziative, progetti e corsi di formazione organizzati da Lega Ambiente.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica innovativa

Attività mirate al rinnovamento della scuola adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NUOVO "PEI" **25h**

Il percorso di formazione si propone di fornire ai docenti: La conoscenza delle novità introdotte dal Decreto Interministeriale 182/2020 in merito alle caratteristiche del Piano Educativo Individualizzato; Il supporto e la guida ai Gruppi di Lavoro Operativi impegnati nella redazione dei Piani Educativi Individualizzati; Un percorso operativo di progettazione di un Piano Educativo Individualizzato di qualità.

Collegamento con le priorità

Inclusione e disabilità



del PNF docenti

Destinatari Insegnanti di scuola dell'infanzia, di scuola primaria, di scuola secondaria di primo e di secondo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sul Web Radio e Podcast

• migliorare le competenze digitali • sviluppare e potenziare la padronanza degli strumenti informatici e di specifici • formare e aggiornare i docenti su nuove metodologie didattiche per una maggiore efficacia dell'azione educativa. • Stimolare i docenti ad utilizzare i nuovi media per una didattica attiva e coinvolgente

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su Robotica e



Coding

sviluppare e potenziare la padronanza degli strumenti informatici e di specifici • formare e aggiornare i docenti su nuove metodologie didattiche per una maggiore efficacia dell'azione educativa.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sull'Intelligenza artificiale

L'I.A. nella pratica didattica: strumenti e metodi; L'I.A. per lo studente per l'apprendimento e l'autovalutazione; Aspetti etici dell'I.A.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione su social Network; Ebook, E-reader, E- pub

Utilizzo consapevole e critico delle nuove tecnologie digitali (off e online).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione terzo livello modello Scuola Senza Zaino.

Progettazione didattica: l'esperienza di apprendimento, le mappe generatrici. La valutazione mite: strumenti, rubriche e autovalutazione. Il percorso formativo sarà svolto in presenza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Percorso formativo annuale di lingua inglese e metodologia per docenti.

Potenziare le competenze linguistiche in inglese per acquisire una certificazione di livello B1

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PREVENZIONE DEI RISCHI E TUTELA DELLA SALUTE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
---	---

Destinatari	Rivolto a tutto il personale ATA
-------------	----------------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--